Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Martedì, 14 novembre** — **Numero 267**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1504 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, riflettente il conferimento al Governo del Re dei poteri straordinari in caso di guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, di concerto coi ministri del tesoro e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito presso il Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari un fondo mediante una contribuzione straordinaria obbligatoria per corrispondere dei premi a quegli equipaggi di navi italiane che abbiano con disciplina e coraggio difeso la nave contro gli attacchi di navi nemiche.

Art. 2.

Alla costituzione del fondo sono tenuti i piroscafi battenti bandiera italiana di stazza lorda superiore alla 500 tonnellate, nella misura di una lira ogni mille sul valore determinato mediante l'applicazione delle tabelle dei valori massimi adottata dalla Commissione per l'assicurazione contro i rischi di guerra sedente presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Art. 3.

L'accertamento del diritto al premio, la determinazione dell'ammontare di esso, nonchè la ripartizione fra il capitano e le persone dell'equipaggio sono affidati al Comitato permanente del Consiglio superiore della marina mercantile.

Art. 4.

Il fondo sarà depositato presso la Cassa depositi e prestiti.

Art. 5.

Al termine della guerra le somme che eventualmente fossero sopravanzate sul fondo di cui nel presente decreto saranno devolute alla Cassa degli invalidi della marina mercantile.

Art. 6.

Il presente decreto ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ARLOTTA — CARCANO — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1505 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, riflettente il conferimento al Governo del Re dei poteri straordinari in caso di guerra;

Visto il R. decreto 28 marzo 1915, n. 313, prorogato a tutto il periodo della guerra dal Nostro decreto 23 dicembre 1915, n. 1801;

Visto l'art. 500 del Codice di commercio ed il regolamento approvato col R. decreto 17 dicembre 1885, n. 3612, per l'uniforme tenuta del giornale nautico sulle navi nazionali;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, di concerto coi ministri di grazia e giustizia e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al divieto di pubblicazione stabilito dal R. decreto del 28 marzo 1915, n. 313 e dal successivo Nostro decreto 23 dicembre 1915, n. 1801, ed a tutti gli effetti penali previsti dall'art 4. della legge 21 marzo 1915, n. 273, è aggiunto il divieto di pubblicare con qualsiasi mezzo le indicazioni relative alle rotte seguite o da seguire dalle navi mercantili nazionali od alleate e di dare comunicazione delle indicazioni stesse a persone che non siano state autorizzate a riceverle.

Art. 2.

Durante la guerra, in deroga al disposto degli articoli 500 cap. 3° del Codice di commercio e 3 del regolamento approvato con R. decreto 17 dicembre 1885, n. 3612 è vietato di annotare nel giornale nautico la rotta seguita dalla nave.

Art. 3.

Il capitano, il secondo di bordo e gli altri ufficiali, che, nonostante il disposto degli articoli precedenti, annotino nel giornale nautico la rotta seguita dalla nave, ed il capitano che munisca del suo visto tale annotazione, sono puniti a norma dell'art. 4 della legge 21 marzo 1915, n. 273.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ARLOTTA — SACCHI — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1506 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, che conferisce poteri straordinari al Governo del Re;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, di concerto col ministro della marina e con quello di grazia e giustizia e culti;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È data facoltà, per tutta la durata della guerra, al ministro per i trasporti marittimi e ferroviari di regolare, d'accordo col ministro della marina, la navigazione delle navi a vela nel Mediterraneo, sia vietandola in tutto o in parte, sia limitandola, tenuto conto della portata della nave e della zona del mare.

Art. 2

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ARLOTTA — CORSI — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1508 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, di concerto coi ministri dell'interno e dell'industria, commercio e lavoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consorzio del porto di Genova, quando, per insufficienza numerica degli operai inscritti nel ruolo, inscrive operai nell'elenco degli avventizi, autorizzandoli così al lavoro, deve preferire i lavoratori provenienti dai porti adriatici.

La provenienza deve provarsi dall'operaio mediante un certificato del sindaco del porto di origine.

Art. 2.

Chiunque si valga nel porto di Genova, sia a bordo di qualsiasi nave o galleggiante, sia sulle banchine, dell'opera di lavoratori non iscritti nei ruoli del Consorzio autonomo o non autorizzati dal Consorzio, è punito con ammenda da L. 10 a L. 25, per ogni operaio indebitamente assunto e per ogni giornata di lavoro.

La detta disposizione non si applica quando gli operai inscritti nei ruoli o autorizzati dal Consorzio non siano disponibili nel porto per assumere il lavoro, al momento della richiesta.

Nel caso di recidiva la misura dell'ammenda per ogni operaio indebitamente assunto e per ogni giornata di lavoro può raggiungere le lire cento.

Art. 3.

Gli operai iscritti nei ruoli o autorizzati dal Consorzio debbono essere presenti nelle ore prescritte per le richieste e non possono rifiutarsi di prestare l'opera loro alle condizioni e tariffe fissate dai regolamenti consortili.

Gli operai, che, senza giustificato motivo, trasgrediscono a queste norme, sono puniti con l'ammenda fino a lire 40.

In caso di recidiva si applicano le altre disposizioni disciplinari previste nel regolamento consortile per lo ordinamento generale dei lavoratori, nel porto di Genova.

Art. 4.

Le ammende inflitte ai lavoratori del porto sono prelevate sulle mercedi.

Le ammende inflitte ai lavoratori e ai datori di lavoro sono destinate ai fondi di previdenza a vantaggio dei lavoratori.

Art. 5.

L'accertamento della contravvenzione può essere fatto, oltre che dagli agenti della forza pubblica, dai gestori del Consorzio, i cui verbali hanno uguale valore di quelli redatti da ufficiali di polizia giudiziaria.

Art. 6.

La competenza a conoscere dei suddetti reati spetta al capitano di porto. È ammessa la composizione amministrativa nei modi indicati agli articoli 227 e 228 della legge comunale e provinciale (testo unico) 4 febbraio 1915, n. 148, innanzi al presidente del Consorzio o a un suo delegato.

Art. 7.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e per sei mesi dopo la pubblicazione della pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — BONOMI — ORLANDO — DE NAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1509 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i decreti Luogotenenziali 9 luglio 1916, n. 848 e 6 agosto 1916, n. 1021;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e lavoro, di concerto con i ministri segretari di Stato per l'interno, per la grazia, giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il prezzo massimo di vendita del carbone coke da gas di cui all'art. 1 del decreto Luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1021, si intende fissato per la consegna della merce nell'officina produttrice.

I Comuni stabiliranno un sopraprezzo di calmiere per la vendita del coke da gas, entro il loro territorio, che sarà determinato a norma dell'articolo seguente.

Art. 2.

Il sopraprezzo comunale dovrà comprendere ogni compenso spettante per trasporto, porto a domicilio del compratore, dazio comunale eventualmente dovuto e diritto di commissione.

Nei Comuni che siano sede di officine di produzione di coke da gas il sopraprezzo comunale dovrà comprendere soltanto il porto a domicilio del compratore e l'importo del dazio comunale eventualmente dovuto.

Art. 3.

La sanzione di cui all'art. 3 del decreto Luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1021 è applicabile a chiunque venda o rivenda coke a prezzi superiori a quelli di base fissati dalla Commissione di cui all'art. 2 dei decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916, n. 848, aumentati del sopraprezzo comunale, qualunque sia la motivazione, il pretesto o la figura giuridica.

Ove senza giustificato motivo, un produttore o commerciante, o qualsiasi altro rivenditore, rifiuti di vendere carbone coke da gas ai prezzi massimi stabiliti, aumentati del sopraprezzo comunale, il prefetto o, in caso d'urgenza, il sindaco può sequestrare e far vendere la merce a conto ed a spese del possessore, al quale saranno riservate le quantità necessarie al proprio consumo.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DE NAVA — ORLANDO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1510 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo di poteri straordinari per la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, commercio e lavoro, e di quello per i trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'importazione in Italia da parte dei privati dei carboni fossili inglesi è subordinata alla concessione di apposite licenze.

Art. 2.

Il rilascio delle licenze è deferito ad un Comitato centrale avente sede in Roma, presso il servizio approvvigionamenti delle ferrovie dello Stato, al quale Comitato i privati dovranno sottoporre le domande di importazioni inglesi, per mezzo di speciali Commissioni di rappresentanze, con le modalità che saranno stabilite dai ministri proponenti.

Art. 3.

Il Comitato centrale è presieduto dal sottosegretario di Stato per l'industria, commercio e lavoro:

Ed è costituito;

da un delegato di ciascuno dei Ministeri:

per l'industria, commercio e lavoro,

per trasporti marittimi e ferroviari (Direzione generale delle ferrovie dello Stato),

per la guerra (Sottosegretariato per le armi e munizioni),

per la marina,

da quattro rappresentanti industriali, che non sieno commercianti di carboni.

I delegati dei Ministeri saranno designati dai rispettivi ministri; i rappresentanti degli industriali saranno nominati dal ministro dell'industria, commercio e lavoro d'accordo con quello per i trasporti marittimi e ferroviari.

Art. 4.

Il ministro dell'industria, commercio e lavoro, su proposta del Comitato centrale, stabilirà i prezzi massimi di vendita dei carboni inglesi resi franco su vagone o su piatta nei porti italiani di ricevimento e le norme per la determinazione dei prezzi massimi di rivendita. L'applicazione di tali prezzi massimi avrà effetto a partire dal 1° dicembre prossimo.

Art. 5.

Chiunque venda carbone fossile di provenienza della Gran Bretagna a prezzi superiori a quelli stabiliti a norma del presente decreto, è punito con multa dal doppio al triplo dell'intero prezzo ricavato dalle vendite. In caso di recidiva, alla multa si aggiunge la reclusione da un mese ad un anno.

Art. 6.

Il ministro per i trasporti marittimi e ferroviari stabilirà i noli massimi che potranno essere richiesti da navi di bandiera nazionale non requisite per il trasporto di carbone dall'Inghilterra in Italia.

Art. 7.

La fornitura dei carbonili nei porti italiani per piroscafi di qualsiasi bandiera sia dallo stesso carico, sia da galleggianti, sia da terra è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'autorità marittima e non potrà eccedere i quantitativi da essa volta per volta stabiliti.

Qualora un piroscafo si approvvigionasse di una quantità di carbone superiore a quella autorizzata dall'autorità marittima, sarà negato al piroscafo stesso il biglietto d'uscita previsto dall'art. 173 del Codice per la marina mercantile e sarà ordinato lo scarico del carbone eccedente.

Nel caso previsto dal precedente capoverso, il capitano e l'armatore del piroscafo e chiunque abbia avuto parte nella fornitura irregolare del carbone saranno passibili in solido di un'ammenda pari a L. 1000 per ogni tonnellata di carbone eccedente l'autorizzazione ricevuta. L'importo dell'ammenda dovrà essere versato all'autorità marittima locale prima che il piroscafo sia autorizzato alla partenza.

Oltre all'ammenda sopraindicata, i contravventori incorreranno nell'arresto con pena estensibile fino ad un mese.

Al fornitore che incorra nelle sanzioni previste dal presente articolo, potrà essere negata qualsiasi ulteriore concessione di licenzè per l'importazione di carbone.

In caso di recidiva l'ammenda e la pena stabilita nei precedenti capoversi saranno raddoppiate.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e avrà effetto per tutta la durata della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — DE NAVA — ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 26 ottobre 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Figline Valdarno (Firenze).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Figline Valdarno, non potendo procedersi alla convocazione dei comizi per la ricostituzione della ordinaria rappresentanza a causa del considerevole numero di elettori chiamati alle armi e che non potrebbero parteciparvi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 9 luglio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Figline Valdarno, in provincia di Firenze;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Figline Valdarno è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con determinazione Luogotenenziale del 19 ottobre 1916:

I posti gratuiti messi a concorso in alcuni seminari del Mezzogiorno sono stati conferiti con effetto dall'anno scolastico 1916-917 ai seguenti concorrenti:

Al giovane Valletrisco Vito Antonio di Pasquale, domiciliato in Sessa Aurunca, il posto vacante nel seminario di Sessa Aurunca.

Al giovane Gennaro Di Natale di Giuseppe, residente in Boscotrecase, il posto vacante nel seminario di Taranto;

Al giovane Michele Cerretta fu Felice, domiciliato in Venosa, il posto vacante nel seminario di Venosa.

È stata autorizzata la concessione del Regio placet:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Antonio Migliaccio è stato conferito il canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Aversa.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Mario Alessandro è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Piazza Armerina.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Antonio Papadia, nominato con decreto Luogotenenziale 29 giugno 1916 al canonicato dei SS. Filippo e Giacomo nel capitolo cattedrale di Nardò, è stato canonicamente instituito nel beneficio medesimo.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Stefano Mella, già titolare della parrocchia di Nosadello, è stata concessa l'annua pensione di lire 1500 sulle rendite di quel beneficio.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Gaetano De Nicola è stato investito di un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Sorrento.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Salvatore Maresca è stato investito del canonicato penitenzierale nel suddetto capitolo cattedrale.

E del Regio exequatur alla bolla pontificia, con la quale al sacerdote Geremia Sermosi è stato conferito il canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Cagli.

Con determinazione Luogotenenziale del 22 ottobre 1916:

È stata autorizzata la concessione del Regio placet:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Callisto Cosano è stato conferito il canonicato primicerale nel capitolo cattedrale di Pinerolo.

Alla bolla arcivescovile, con la quale al sacerdote Domenico De Angelis è stato conferito il canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Capua.

All'atto capitolare con il quale il sacerdote Roberto Soldini è stato nominato vicario capitolare della vacante diocesi di Macerata.

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1916:

A Ciavela cav. Giovanni, primo segretario della carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia, sono affidate, le funzioni di segretario della Commissione sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili, durante l'assenza del cavaliere uff. Mugnozza Giuseppe, richiamato alle armi.

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 25 ottobre 1916:

Andria cav. Edoardo, consigliere di Corte di appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale di Cagliari, è nominato, a sua domanda, presidente del tribunale di Cagliari, cessando dalle anzidette funzioni.

Ledda cav. Francesco, consigliere di Corte d'appello, incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale di Cagliari, cessa, a sua domanda, dal detto incarico e dal percepire la relativa indennità, ed è destinato alla Corte d'appello di Cagliari.

Marcias cav. Alessandro, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale di Cagliari.

Lenci cav. Aristide, consigliere della sezione di Corte d'appello di Lucca, a sua domanda.

Mele Ascanio, giudice nel tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Prato, con le funzioni di pretore.

Delle Donne Michele, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Cossato, è tramutato a sua domanda, alla pretura di Montanaro.

Bontempi Nicolino, id. id. id. di Visso, id. id. di Camerino.

Del Pennino Paolo, id. id. id. di Cairo Montenotte, id. id. di Sestri Levante.

Grati Giovanni, id. id. id. di Viù, id. id. di Mombello Monferrato.

Millozza Carlo, id. id. id. di Amatrice id. id. di Acquapendente.

Coppola Mosè, id. id. id. di Cammarata, id. id. di Almenno San Salvatore.

D'Onofrio Angelo, id. id. id. di Castelnuovo Scrivia, id. id. di Venafro.

Casano Edigio, giudice nel tribunale di Montepulciano, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Arezzo, cessando dal detto incarico.

Pinna Giov. Battista, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Rocca San Casciano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Castelnuovo di Carfagnana.

Franceschi Luigi, giudice nel tribunale di Salò, incaricato della

istrzuione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tibunale di Verona, cessando dal detto incarico.

Menichini Antonio, giudice nel tribunale di Palmi, tramutato, a sua domanda, al tribunale di Reggio Calabria.

De Marco Spiridione, giudice nel tribunale di Catanzaro, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1916:

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate da Palmisano Filippo dalla carica di uditore giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, a decorrere dalla data del presente decreto.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1916:

Mariconda Vincenzo, vice pretore onorario del 5° mandamento di Napoli, destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Candela, cessa da tale incarico.

Mirabella Salvatore, vice pretore onorario del mandamento di Aversa, destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Gioia dei Marsi, cessa, a sua damanda, da tale incarico.

Frediani Alfredo, vice pretore onorario del mandamento di Pisa, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Piombino.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1916:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe:

Scognamiglio Luigi, cancelliere pretura Santa Croce del Sannio.

Pennè Antonio, id. id. Zavattarello — Lunetta Pietro, vice cancelliere tribunale Mistretta.

Pullini Giovanni, id. id. Teramo — Germano Arturo, id. id. Reggio Calabria.

Bertolotti Giuseppe, id. id. Mondovì — Manzini Arturo, id. id. Cagliari.

Licitra Alfonso, cancelliere pretura Lentini — Allavena Adolfo, vice cancelliere tribunale Roma.

Comite Nicola, id. id. Messina — Vincenzi Manfredo, cancelliere pretura Finale Emilia.

Gini Federico, id. id. Acquapendente — Polidori Roberto, vice cancelliere tribunale Viterbo.

Genna Pietro, cancelliere pretura Petralia Sottana — Puddu Pietro, id. id. Iglesias.

De Gennaro Antonio, id. id. Cariati — Petrilli Ulrico, id. id. Sant'Antimo.

Arnò Pasquale, id. id. Copertino — Albanesi Lorenzo, vice cancelliere tribunale Bari.

Barbarisi Giuseppe, id. id. Lucera — Loprete Francesco, cancelliere pretura Taverna.

Prati dott. Olindo, id. id. Minerbio — Serra Antonio, vice cancelliere tribunale Cagliari.

Palumbo Nicola, id. id. Busto Arsizio — Pasquali Scipione, cancelliere pretura Vittorio.

Despàs Giuseppe, sostituto segretario Regia procura Padova — Cossu Giovanni Maria, vice cancelliere tribunale Tempio Pausania.

Tangari Salvatore, id. id. Trani — Palazzi Ernesto, id. id. Napoli.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1916:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe:

Leone Giuseppe Antonio, vice cancelliere d'appello, Catanzaro.

Borgarino Andrea, sostituto segretario procura generale d'appello, Torino.

Celauro Lo Presti Antonio, segretario R. procura, Girgenti.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe:

Fiasconaro cav. uff. Nicolò, cancelliere Corte d'appello, Palermo.

De Spelladi cav. Crispo, cancelliere Corte d'appello, Parma.

Sobrino cav. Giovan Giuseppe, vice cancelliere Cassazione, Napoli.

Maccatelli cav. Cesare, cancelliere sezione Corte d'appello, Macerata.

Con decreto Luogotenenziale del 26 ottobre 1916:

Petroni cav. Gerardo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Aquila, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di Corte di appello.

Morra Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Benevento, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte Corte di appello.

Rumbolo Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Caltanissetta, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Siebaldi Paolo Giuseppe Cesare, vice cancelliere della Corte di cassazione di Palermo, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ed è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di cassazione.

Valentini Gaetano, cancelliere di sezione del tribunale di Padova, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Lambertenghi Giovanni, cancelliere del tribunale di Sondrio, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Lombardo Silvestro, cancelliere del tribunale di Patti, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età di servizio.

Gallione cav. Ferdinando, cancelliere di sezione della Corte di appello, sezione di Modena, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di cassazione.

Acquaroli Vincenzo, cancelliere della pretura di Aquilonia, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Cristofoli Massimo, cancelliere di sezione del tribunale di Udine, è, a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Zaccaria Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Lecce, è, a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità congiunta ad anzianità di servizio.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1916:

Ronsisvalle Silvestro, cancelliere di sezione del tribunale di Ariano di Puglia, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Salerno.

Guidotti Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Nulvi, è tramutato alla pretura di Bonorva.

Sulis Pietro, aggiunto di cancelleria della pretura di Bonorva, è tramutato alla pretura di Nulvi.

Ferrini Coriolano, aggiunto di cancelleria della pretura di Prato, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Forlì.

De Martis Aurelio, aggiunto di cancelleria della pretura di Ozieri, è tramutato alla pretura di Busachi.

Valentino Paolo, aggiunto di cancelleria della pretura di Busachi, è tramutato alla pretura di Ozieri.

Paciotti Gino, aggiunto di segreteria della R. procura di Firenze, è nominato aggiunto di cancelleria presso la Corte d'appello di Firenze.

Rossi Mario, aggiunto di cancelleria dell pretura urbana di Verona, è, a sua domanda, tramutato alla Corte d'appello di Ancona.

Gioco Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Legnago, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio.

Rossi Carlo, sostituto segretario della R. procura di Cremona, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato in aspettativa per un anno.

Gifuni Francesco Saverio, cancelliere di sezione del tribunale di Trani, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Bari.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1916:

Fongoli Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Avezzano, è tramutato al tribunale di Cassino.

Con decreto Ministeriale del 2 novembre 1916:

De Tomà Vincenzo fu Salvatore, cancelliere di sezione del tribunale di Lucera, ove non ha preso possesso, è tramutato al tribuaale di Bari.

Notari.

Con decreto Lnogotenenziale del 15 ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 1916:

Antonini Nicolao, notaro residente nel comune di Barga, distretto notarile di Lucca, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 30 ottobre 1916:

Carlone Artidoro, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Carlone Cerlo, residente nel comune di Bari.

Al notaro Piemontese Angelo Michele Matteo, di Mattinata, frazione del comune di Monte Sant'Angelo, assente in servizio militare, è nominato coadiutore temporaneo il notaro Spezia Nicola, di Monte Sant'Angelo.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1916:

Al notaro Pagano Alberto, di San Filippo del Mela, assente in servizio militare, è confermato coadiutore temporaneo il notaro Saija Pietro.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1916:

Al notaro Masaracchio Vittorio Emanuele è prorogato, sino a tutto l'8 novembre 1916, il termine per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Niscemi, distretto notarile di Caltanissetta.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1916:

Uccelli Augusto, archivista nell'archivio notarile distrettuale di Parma, è, a sua domanda, collocato a riposo.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 19 ottobre 1916: registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1916:

L'Università israelitica di Roma è stata autorizzata a stipulare col comune di Roma la convenzione relativa alla concessione fattale di un'area di mq. 20.000 nel cimitero Verano, in ampliamento del reparto cimiteriale israelitico ora esistente.

È stato respinto il ricorso del sindaco di San Giorgio Lomellina, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Pavia, che faceva obbligo a quel Comune di stanziare in bilancio, a favore della locale parrocchia, l'assegno di L. 60 per olio alla lampada del Sacramento e di L. 400 per compenso all'organista.

È stato dichiarato irricevibile il ricorso del parroco e della fabbriceria parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Tainate, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Milano, che respingeva un reclamo diretto ad ottenere la reiscrizione nel bilancio comunale di Noviglio, dell'annuo assegno di L. 260, a favore di quella chiesa a titolo di spesa di culto.

È stato accolto il ricorso del sacerdote Francescopaolo Sulmonetti, parroco di San Giovanni Battista in Monteferrante, contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Chieti, che respingeva un suo precedente reclamo diretto ad ottenere la reiscrizione nel bilancio comunale dell'assegno di L. 50 al sagrestano e di L. 30 all'organista.

Sono stati nominati in virtù del Regio patronato:

Pansini sac. Sebastiano, ad un canonicato vacante nel capitolo cattedrale di Acireale.

Badalà sac. Giuseppe, ad un canonicato vacante nel capitolo cattedrale di Acireale.

Bellucci sac. Giuseppe, alla parrocchia di S. Romolo in Tignano, comune di Barberino di Val d'Elsa.

Paltrinieri sac. Pietro, con iutore con diritto di futura successione del sacerdote Camillo Giannasi, titolare della parrocchia di S. Antonio in Cittadella.

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il parroco di S. Lorenzo, in Carisio, il legato di lire 6000, disposto dal fu canonico Annibale Viola.

La fabbriceria parrocchiale di Cerea (Verona), il legato di lire 300, disposto dal fu Francesco Cipolla.

L'amministrazione parrocchiale di San Biagio di Cossogno (Novara), il legato di lire 500, disposto dalla fu Giuseppina Debora-Graffi vedova Piselli.

Il parroco di S. M. Assunta in Filottrano, il legato del condominio di un fabbricato disposto dal fu Luigi Giulioni.

Il beneficio parrocchiale di S. M. Loretana in Genestrello (Montebello) il legato di alcuni immobili del valore presunto di lire 52 disposto dal fu Carlo Pertusi.

La fabbriceria parrocchiale di San Lorenzo, in Lodi, il legato di L. 3000, disposto dalla fu Villa Daria.

Il parroco di Varenna, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Anna Fondini.

Il parroco di Perledo, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Anna Fondini.

La mensa vescovile di Senigallia, il legato di un immobile del valore periziale di L. 5456,60, disposto dal fu Pietro Boscarini.

Il parroco di San Silvestro, in Venezia, il legato dell'annua rendita di L. 60, disposto dalla fu Giovanna Zecchini vedova Bajo.

La fabbriceria parrocchiale di Amaro, il legato di L. 3000, disposto dal fu Luigi Zanella.

L'Amministrazione parrocchiale di San Giovanni Battista, in Persiceto, l'eredità valutatata a circa L. 3600, dimessa dal fu monsignor Filippo Tabellini.

Sono stati autorizzati a rinunziare:

La fabbriceria parrocchiale di Breganze, alla eredità dismessa dal fu monsignor Gottardo Scotton.

Il parroco di San Martino in Sanfront (Saluzzo), al legato di L. 350, disposto dalla fu Giuseppina Chiabrando.

È stato concesso il Regio assenso:

Alla erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di Santa Croce in Vanchiglietta di Torino.

Alla erezione nella parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Treviso di una coadiutoria denominata Collauto.

Alla erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di San Giacomo delle Calvane.

(Continua).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate nel mese di luglio 1916.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, sotto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
67056	Amaduzzi Lavoro	« Elementi di fisica », con figure nel testo Depositato il vol. I « Meccanica e acustica »	Zanichelli Nicola (Soc. an. editr.)	Tipografia A. Cacciari, Bologna, 4 maggio 1916	Bologna 25 maggio 1916 U
67072	Baistronchi Cesare	« Ricordi di un vecchio garibaldino », con disegni di Attilio Mussino. — (Bibliotechina de « La Lampada » diretta da Tom. Monicelli e Arn. Mondadori. — N. 23 — (6° della IV serie)	Mondadori Arnoldo, ed.	Tipografia « La Sociale », Ostiglia, 17 giugno 1916	Mantova 26 giugno 1916 U
67061	Balboni Adolfo	« Questioni varie in materia di leva e reclutamento »	Società tipografico-editrice nazionale (Sten)	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 9 maggio 1916	Torino 16 giugno 1916 U
67150	Bertolani Mariano	« Quindici giorni di Spagna e una visione alle regioni polari »	Bertolani Mariano	Tipografia G. Crupi, Messina, 1915	Roma 7 luglio 1916 T
67151	Lo stesso	« Sinossi della letteratura greca e latina », preceduta da un cenno delle antiche letterature orientali e di quella svedese e moscovita	Lo stesso	Tipografia « Aurora » di Giuseppe Micale, Messina, maggio 1916	Roma 7 luglio 1916 U
67041	Bertoni Giulio	« L'elemento germanico nella lingua italiana »	Formiggini Angelo Fortunato, editore	Tipografia G. Ferraguti e C., Modena, 1914	Genova 23 maggio 1916 T
67058	Bettazzi Rodolfo	« Moralità ». — Quindici conferenze. — Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1910	Buffetti Luigi (Cooperativa editrice - Cons. deleg. Ferdinando Buffetti)	Tipografia Federale, Parma, agosto 1915	Parma 27 maggio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67148	Bonacci G.	« L'Italia - L'Italia e la guerra europea ». — (Dalla collezione « Geografia e letture geografiche » per le scuole medie superiori) — Quarta edizione, la 1ª essendo del 1914	Società ed. Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.	Tip. S. Giuseppe, Firenze, 15 giugno 1915	Roma 7 luglio 1916 T
67149	Lo stesso	« America, Oceania, Terre polari ». — (Dalla collezione « Geografia e letture geografiche » per le scuole medie superiori)	La stessa	La stessa	Roma 7 luglio 1916 T
67037	Bontempelli Massimo	« Odi ». — (Poeti italiani del secolo XX, n. 1)	Formiggini Angelo Fortunato, ed.	Tip. G. Ferraguti e C., Modena, 1910	Genova 23 maggio 1916 T
67142	Borgese G. A.	« La guerra delle idee »	Treves F.lli (Soc. An. Ed.)	Tipografia della Società dichiarante, Milano, 15 maggio 1916	Milano 7 luglio 1916 U
67034	Borsi Giosuè	« Testamento spirituale », con ritratto dell'autore	Fabbri Diana vedova Borsi	Tipografia Centrale, Firenze, 1915	Firenze 15 maggio 1916 T
67035	Lo stesso	« Ultima lettera a sua madre », con ritratto dell'autore	La stessa	Tipografia E. Ariani, Firenze, 26 genn. 1916	Firenze 15 maggio 1916 T
67028	Campigli Paolo	« Gli elementi per le rette di posizione (col Saint Hilaire) dedotti con procedimenti grafici » e applicazione degli stessi metodi alla soluzione di altri problemi di astronomia nautica, con figure nel testo	Campigli Paolo	Tipografia Pietro Pellas fu L., Genova, 24 febbraio 1916	Genova 26 febbraio 1916 U
67080	Capitani Angelo Giusto	« La Patria nei Secoli — La grandezza antica ». — Nozioni di storia, con letture e piccolo dizionario storico, con illustrazioni, giusta i progr. 29-1-1905 — Classe 4ª elem. m. e f.	Sandron Remo, edit.	Tipografia del dich., Palermo, 21 giugno 1916	Palermo 23 giugno 1916 U
67146	Carli Filippo	« L'altra guerra »	Treves F.lli (Soc. An. Ed.)	Tipolitografia della Società dich., Milano, 27 aprile 1916	Milano 7 luglio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67038	Chiesa Francesco	« I viali d'oro ». Poesie. — (« Poeti italiani del XX secolo » - n. II)	Formiggini Angelo Fortunato, edit.	Tipografia G. Ferraguti, Modena, 1911	Genova 23 maggio 1916 T
67039	Lo stesso	« Istorie e favole »	Lo stesso	La stessa, 1913	Genova 23 maggio 1916 T
67040	Lo stesso	« Calliope ». Poema (« La Cattedrale - La Reggia - La Città »), con tre disegni del pittore Pietro Chiesa	Lo stesso	(Società editr. « Avanguardia » di Lugano); Cooperativa tipografica sociale, Lugano, 1907	Genova 23 maggio 1916 T
67133	Comando supremo del R. esercito	« La guerra ». Depositato il vol. 1° « In alta montagna », con 95 incisioni	Treves F.lli (Società an. editr.)	Tipogr. della Società dichiarante, Milano, 23 giugno 1916	Milano 7 luglio 1916 U
67137	Cordelia	« Le donne che lavorano »	La stessa	La stessa, 27 aprile 1916	Milano 7 luglio 1916 U
67078	Correnti Vincenzo	« Aritmetica razionale », per il ginnasio superiore	Sandron Remo, edit.	Tipografia del dichiarante, Palermo, 21 giugno 1916	Palermo 23 giugno 1916 U
67066	Corvi Giuseppe	« Chiarezza e brevità ». Nozioni compendiose di grammatica, aritmetica, geometria, storia, geografia, scienze naturali, igiene, educazione morale e istruzione civile, con illustrazioni e carte geografiche, per le scuole elementari, giusta i progr. ecc., 29 gennaio 1905. — Classe 4ª	Lo stesso	La stessa, 16 giugno 1916	Palermo 17 giugno 1916 U
67046	De Bergerac Cyrano (Fracchia Umberto)	« Il pedante gabbato » ed altri scritti comici. Versione italiana di Umberto Fracchia dal francese, con illustrazioni di Cipriano E. Oppo. — (« Classici del ridere », - n. 12)	Formiggini Angelo Fortunato, edit.	Tipografia G. Ferraguti e C., Modena, 1913	Genova 23 maggio 1916 T
67043	De Maistre Saverio (Spaventa Filippo Silvio)	« Viaggi in casa ». Versione italiana di Silvio Spaventa Filippo dal francese, con disegni di Attilio Mussino. — (« Classici del ridere », - n. 3)	Lo stesso	La stessa, id.	Genova 23 maggio 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67126	Desirello A.	« La grammatica come avviamento al comporre », per le scuole elementari superiori	Libreria Salesiana ed.	Tip. Bandellini, in Firenze, 1° luglio 1916	Firenze 1° luglio 1916 U
67153	Di Fenizio Claudio	« Sulla portata degli antichi acquedotti romani e determinazione della quinaria ». Studio	Di Fenizio Claudio	Tipolit. del Genio Civile, in Roma, 6 luglio 1916	Roma 7 luglio 1916 U
67140	Diversi	« Annuario scientifico ed industriale ». Anno cinquantaduesimo (1915)	Treves f.lli (Società anonima ed.)	Tipolit. della Società dichiar., Milano, 12 aprile 1916	Milano 7 luglio 1916 U
67079	Drago Umberto	« Biologia generale » per la seconda classe del liceo moderno e la prima dell'Istituto tecnico, con 302 illustrazioni	Sandron Remo, ed.	Tip. del dichiar., Palermo, 21 giugno 1916	Palermo 23 giugno 1916 U
67141	Ferramini Luigi	« La rieducazione professionale degli invalidi della guerra », con quattro incisioni fuori testo. — (Quaderni della guerra) - n. 51)	Treves F.lli (Società Anonima, ed.)	Tipolit. della Società dichiar., Milano, 27 aprile 1916	Milano 7 luglio 1916 U
67128	Ferrara Giuseppe	« Prime gioie ». Sillabario fonico e compimento, ad uso delle scuole elementari maschili e femminili urbane e rurali	Sandron Remo, ed.	Tip. del dichiar., Palermo, 3 luglio 1916	Palermo 3 luglio 1916 U
67053	Formiggini Santamaria E.	« Prima lettura », con disegni di G. Gustavino	Formiggini Angelo Fortunato, ed.	Tip. Bertieri e Vanzetti, Milano, 1914	Genova 23 maggio 1916 T
67136	Gatti Angelo	« L'Italia in armi ». Discorso tenuto a Milano il 20 marzo 1916 per incarico del Comitato dei provvedimenti ai mutilati in guerra	Treves F.lli (Società Anonima ed.)	Tipolit. della Società dichiar., Milano, 17 maggio 1916	Milano 7 luglio 1916 U
67065	G r on Ugo — Ferrara Giuseppe	« Mattino d'oro ». Corso di letture per le scuole elementari, in conformità dei programmi ecc., del 29 gennaio 1905. — Sillabario, compilato da Giuseppe Ferrara, con illustrazioni di Ferruccio Mo o	Sandron Remo, ed.	Tip. del dichiar., Palermo, 16 giugno 1916	Palermo 17 giugno 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67145	Giannini F.	« Storia della Polonia e delle sue relazioni con l'Italia »	Treves F.lli (Società an. editrice)	Tipolitografia della Società dichiarante, in Milano, 27 aprile 1916	Milano 7 luglio 19 6 U
67077	Giurlanda Nicolò	« Il mio diario ». Raccolta, bene ordinata, di tutte le materie del programma, distribuite giorno per giorno per tutto l'anno scolastico, ad uso delle scuole elementari maschili e femminili, urbane e rurali, giusta i programmi 29 gennaio 1905, con illustrazioni. — Classe 5ª	Sandron Remo, editore	Tipografia del dichiarante, Palermo, 21 giugno 1916	Palermo 23 giugno 1916 U
67127	Lo stesso	« Il mio diario ». Raccolta ut supra. — Classe 1ª - Parte I	Lo stesso	La stessa, 3 luglio 1916	Palermo 3 luglio 1916 U
67055	Guicciardini-Fiastri Virginia	« La bellissima »	Formiggini Angelo Fortunato, editore	Tipografia Blondi e Parmeggiani, Modena, 1913	Genova 23 maggio 1916 T
67138	Haydée	« Vita triestina avanti e durante la guerra ». — (Quaderni della guerra, — n. 52)	Treves F.lli (Società an. editrice)	Tipolitografia della Società dichiarante, Milano, 15 maggio 1916	Milano luglio 1916 U
67045	Luciano (Bodrero Emilio)	« Timone o il misantropo - Icaromenippo o Ipernefelio. - Dialoghi delle cortigiane ». — Versione italiana di Emilio Bodrero dal greco, con xilografie di Emilio Mantelli. — (« Classici del ridere », — n. 11)	Formiggini Angelo Fortunato, editore	Tipografia G. Ferraguti e C., Modena, 1913	Genova 23 maggio 1916 T.
67112	Mari Giov nni	« I Reali d'Italia ». Ro anzo cavalleresco	Mari Giovanni	Tipografia « La Linotype » Sanzo e Purpura, Palermo, 5 giugno 1916	Palermo 5 giugno 1916 U
67029	Mazzola Giuseppe	« Aritmetica e geometria ». Esercizi ordinati secondo le particolari difficoltà del programma per la 4ª elementare. — Nuova edizione, la 1ª essendo del 1910	Signorelli Carlo, editore	Tipografia Fassinetto e Antonini, Milano, 29 febbraio 1916	Milano 8 marzo 1916 T
67117	Lo stesso	« Per comporre senza errori ». Letture ed esercizi per la 2ª classe elementare	Lo stesso	La stessa, 15 giugno 1916	Milano 27 giugno 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67118	Mazzola Giuseppe	« Per comporre senza errori ». — Esercizi per gli scolari della 3ª classe elementare	Signorelli Carlo, ed.	Tip. Fassinetti e Antonini, Milano. 15 giugno 1916	Milano 27 giugno 1916 U
67119	Lo stesso	« Per comporre senza errori ». — Esercizi e tavole per insegnare le principali regole di grammatica e per facilitare la coniugazione dei verbi e l'analisi grammaticale e logica, ad uso della 4ª classe elementare e del corso popolare	Lo stesso	La stessa, id.	Milano 27 giugno 1916 U
67111	Menchetti Andrea	« Storia di un Comune rurale della Marca Anconetana ». (Montalboddo oggi Ostra), con una nota e 10 tavole — Edizione II, la prima essendo del 1908	Menchetti Andrea	« La Tipgrafia Jesina », Jesi, 1916	Ancona 31 maggio 1916 T
67050	Momigliano Attilio	« L'innominato ».	Formiggini Angelo Fortunato, ed.	Tip. Blondi e Parmeggiani, Modena, 1913	Genova 23 maggio 1916 T
67152	Orano Massimo	« Fra la terra e il mare - In maremma ». — Novelle	Orano Emanuele	Tip. Bodoni di G. Bolognesi, Roma, marzo 1916	Roma 7 luglio 1916 T
67129	Pagani Gino	« Fronde novelle ». — Letture educative, ad uso delle scuole elementari maschili e femminili, con illustrazioni — Classe Vª	Sandron Remo, ed.	Tip. del dichiarante, Palermo, 3 luglio 1916	Palermo 3 luglio 1916 U
67144	Panzini Alfredo	« La Madonna di Mamà ». — Romanzo del tempo della guerra	Treves F.lli (Società an. edit.)	Tip. della Soc. dich., Milano, 27 aprile 1916	Milano 7 luglio 1916 U
67052	Pastonchi Francesco	« Il pilota dorme ». — Poesie — (« Poeti Italiani del Secolo XX », n. 44)	Formiggini Angelo Fortunato, ed.	Tip. Blondi e Parmeggiani, Modena, 1913	Genova 23 maggio 1916 T
67042	Petronio (Limentani Umberto)	« Satyricon ». — Romanzo d'avventure e di costumi — Versione italiana di Umberto Limentani dal latino, con xilografie di Gino Barbieri — Edizione II, la 1ª essendo del 1912 — (« Classici del ridere », n. 2)	Lo stesso	Tip. Giovanni Ferraguti, Modena, 1914	Genova 23 maggio 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67051	Pirandello Luigi	« Fuori di chiave ». Poesie. (Poeti italiani del secolo XX, n. 3)	Formiggini Angelo Fortunato, editore	Tipografia Blondi e Parmeggiani. Modena, 1912	Genova 23 maggio 1916 T
67135	Scuro Paolo	« A Guglielmo II, Imperatore e Re » nell'anno di grazia 1916. — Canzone	Treves F.lli - (Soc. An. editr.)	Tipolitografia della Società dichiarante, in Milano, 12 maggio 1916	Milano 7 luglio 1916 U
67143	Ste[illegible] Flavia	« Oltre l'odio ». Romanzo. (Biblioteca amena, n. 894)	La stessa	La stessa, 18 aprile 1916	Milano 7 luglio 1916 U
67139	Striglia [illegible]ederico	« La grande retrovia »	La stessa	La stessa, 15 maggio 1916	Milano 7 luglio 1916 U
67044	Swift Giona (Valori Aldo)	« I viaggi di Gullivier ». Versione italiana di Aldo Valori dall'inglese, con disegni di Enrico Sacchetti. (« Classici del Ridere », n. 8)	Formiggini Angelo Fortunato, editore	Tipografia G. Ferraguti e C. Modena, 1913	Genova 23 maggio 1916 T
67047	Tillier Claudio (Bontempelli Massimo)	« Mio zio Beniamino ». Versione italiana di Massimo Bontepelli dal francese, con xilografie di G. C. Sensani. — (« Classici del Ridere », n. 14)	Lo stesso	La stessa, 1914	Genova 23 maggio 1916 T
67048	Lo stesso (Provenzal Dino)	Bellapianta e Cornelio ». Versione italiana di Dino Provenzal dal francese, con ut supra. — (« Id. », [illegible]. 19)	Lo stesso	La stessa, id.	Genova 23 maggio 1916 T
67134	Treves F.lli (Soc. An. editr.)	« La [illegible]erra d'Italia nel 1915-1916 ». [illegible]ositato il volume 1°. « Dalla Trip[illegible] alla neutralità e alla guer[illegible] », con 221 illustrazioni e una [illegible]rta generale a colori del tea[illegible] della guerra austro-italiana	Treves F.lli - (Soc. An. editr.)	Stabilimento tipolitogr. della dichiarante, in Milano, 27 aprile 1916	Milano 7 luglio 1916 U
67051	Valli Luigi	« Dionysoplat[illegible] ». Apologhi, illustrati da L[illegible] Rossetti	Formiggini Angelo Fortunato, editore	Tipografia E. Calzone. Roma, 1910	Genova 23 maggio 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67030	Vitale Alessandro	« Nuovo metodo pratico teorico graduatissimo e facile per l'apprendimento della lingua francese » in tre volumi. — Depositata la parte 1ª « Elementi ». Edizione VI, la prima essendo del 1904	Signorelli Carlo, ed.	Tip A. Cortellezzi, Mortara, 29 febbraio 1916	Milano 8 marzo 1916 U
67049	Wilde Oscar (Vannicola G.)	« Il fantasma di Canterville e il delitto di Lord Savile ». — Versione italiana di G. Vannicola, dall'inglese, disegni di G. Mazzoni (« Classici del ridere », n. 17)	Formiggini Angelo, Fortunato, ed.	Tip. G. Ferraguti e C., Modena, 1914	Genova 23 maggio 1916 U
67031	Zicari Giuseppe	« Prigheria pi la santa paci ». — Poesia in dialetto siciliano	Zicari Giuseppe	Tip. Drina, Di Caro e C., Girgenti, 10 aprile 1916	Girgenti 10 aprile 1916 U
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
67130	Anonimo	« Velivolo austriaco abbattuto nel combattimento aereo nel cielo di Verona ». Cartolina in zincografia	Mogno Oreste	Stab. Aldo De Chiaves, Verona, 29 giugno	Verona 29 giugno 1916 U
67062	Bacherini Arturo	« Isabeau ». Modello di statua equestre	Bacherini Arturo	Studio di scultura d dich., Firenze, maggio 1916	Firenze 13 giugno 1916 U
67081	Boninsegna Egidio	« Il [illegible]raccio di Marco ». Medaglione in bronzo rappresentante nel dritto il ritratto di Re Pietro di Serbia e nel rovescio [illegible] allegoria con la di[c]itura [s]uindicata. Depositata la riproduzione fotografica delle due faccie	« Memoranda » (Società rappr. da Temistocle Ricci)	Stab. della Società dich., Milano, 1° [m]arzo 1916	Milano 26 giugno 1916 T
67082	Lo stesso	« Contro il Diritto ». Medaglione rappresentante nel dritto i ritratti degli Imperatori Guglielmo II, Francesco Giuseppe e del Sultano Maometto V, con dicitura suindicata e nel rovescio un'allegoria raffigurante un polipo che afferra l'umanità. Depositata la riproduzione fotografica delle due faccie	La stessa	La stessa [illegible] aprile 1916	Milano 26 giugno 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67033	Magni Giuseppe	« Regina Pacis ». Quadro. — Riproduzione in tricromia, con autografo di S. S. Benedetto XV	Magni Giuseppe	Stabilimento grafico Alfieri e Locroix, Milano, 20 marzo 1916	Firenze 28 aprile 1916 U
67125	Oliva Luigi	« La nostra guerra: quadro panoramico dall'Adige al Brenta. — Carta geografica del Trentino	Oliva Luigi	Litografia Luigi Oliva, in Milano, 20 giugno 1916	Milano 3 luglio 1916 U
67156	Raballo Giuseppe	« Exquisse de maximo pour l'application d'un nouveau système de pont demi-flottant pour l'abordage des bateaux (Ferry-boats) appropriés pour le transport des piétons et des trains de chemin de fer », divisés en deux, à travers le pas de Calais et de tous les étroits du même genre, utilisant les flux et le reflux de la marée en tout le monde de façon à se trouver toujours d'un coup en precis niveau des ports de mer en général	Raballo Giuseppe	Litografia P. Casetti e C., Roma, 20 luglio 1916	Roma 28 luglio 1916 U
		c 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite ed inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
67076	Balladori Angelo	« Il decimo giorno ». — Operetta in tre atti, per canto e pianoforte su parole di Paolo Reni	Balladori Angelo	Inedita. — Mai rappresentata	Milano 23 giugno 1916 U
67085	Bertè Heinrich	« Der Glücksnarr » (Il pazzo fortunato). — Operetta in tre atti su libretto di A. Landesberg e A. M. Willner. — Depositato lo spartito per canto e pianoforte - testo tedesco (N. di cat. 299)	D'Alessandro Tomaso, editore	Stamperia mus Emilio Bertè e C., Vienna, 15 dicembre 1908. — Rappresentata la 1ª volta al Karl-Theater in Vienna il 20 novembre 1908	Roma 3 luglio 1916 T
67063	Bona Mario	« Basta ch'a ria ». — Opera musicale in tre atti, per canto e pianoforte, su libretto di Berta e Bertinelli	Bona Mario	Inedita. — Mai rappresentata	Torino 17 giugno 1916 U
67086	Nicolò Carlo	« Se quella notte..... ». — Op. musicale in tre atti su libretto di Vittorio Tiberino e Lucio Mari	Nicolò Carlo	Id. — Id.	Genova 7 luglio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORI	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67132	Riccitelli Primo	« Maria sul monte ». Leggenda lirica in 2 atti, su parole di Carlo Zangarini. Presentata pel visto, la grande partitura manoscritta delle voci e degli strumenti	Sonzogno (Casa musicale editrice)	Inedito. — Mai rappresentata	Milano 7 luglio 1916 U
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d' opera)			
67124	Adi Guido	« Eppure la vita è bella! ». Scene d'amore e d'odio, in quattro atti	Lucchini Guido	tipografia editrice nazionale, in Roma, giugno 1916 Mai rappresentata	Roma 7 luglio 1916
67155	Costa Gastone	« Piccolo Harem ». Dramma in quattro atti	Società Italiana degli autori (Dirett. Generale Salvatore Lopez)	Inedito. — Rappresentato la 1ª volta al *Niccolini* di Firenze, il 1° marzo 1916	Milano 21 luglio 1916 U. p. T. r.
67103	Degani Arcangelo	« La prima tappa ». Operetta in tre atti. — Libretto	Degani Arcangelo	Inedito. — L'operetta non fu ancora rappresentata	Milano 25 maggio 1916 U
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.)			
67067	Ascolese Domenico	« La Terra redenta ». Inno per canto e pianoforte. Versi di Costantino Ricotti	Ascolese Domenico	Copisteria musicale Vittorio Marziali, Milano, 14 maggio 1916 — Eseguita la prima volta al R. Conservatorio di Milano, il 15 maggio 1916	Milano 19 giugno 1916 U
67099	Billi Vincenzo	« Le delizie del pianista ». Raccolta di facili riduzioni, fantasie e trascrizioni di composizioni favorite per pianoforte (da opere di autori diversi). — Vol. I di 15 pezzi	Carisch e C. (Ditta editrice succ. a Carisch e Jänichen)	Stamp. mus. Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), marzo 1915	Milano 9 maggio 1916 T
67100	Lo stesso	« Le delizie del pianista ». Raccolta ut supra. — Vol. II di 15 pezzi	La stessa	La stessa, marzo 1915	Milano 11 maggio 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67104	Cattolica G.	Composizioni per pianoforte: n. 1 « In una notte di maggio » barcarola; n. 2 « Sul lago » valse lento; n. 3 « Canzone del mandriano »; n. 4 « I monelli » scherzo; n. 5 « Polanaise »	Carisch e C. (Ditta editrice succ. a Carisch e Janichen)	mperia m u s i c a l e Brestkopf e Härtel, Lipsia (Germania), ottobre 1914	Milano 23 maggio 1916 T
67059	Da Venezia Franco	« Album pour la Jeunesse ». — 10 pièces pour piano. — Opera 21. Depositato il fascicolo 1° di 5 pezzi (dall'1 al 5)	Da Venezia Franco	Stamporia musicale Gustavo Gori, Torino, agosto 1913	Torino 10 giugno 1916 T
67060	Lo stesso	« Album pour la jeunesse ». — 10 ut supra. Depositato il 2° fascicolo di 5 pezzi (dal 6 al 10)	Lo stesso	La stessa, id.	Torino 10 giugno 1916 T
66027	De Curtis Ernesto	« Tu ca nun chiagne ». — Canzone per canto e pianoforte. (Versi di Libero Bovio. (N. di catalogo 1435)	Capolongo e Feola (Ditta editrice di Francesco Feola)	Tip. G. Tavassi, Napoli, 26 agosto 1915. Mai eseguita in pubblico	Roma 2 settembre 1915 U
67089	Lo stesso	« Surriento mio! ». — Canzone per canto e pianoforte su versi di G. B. De Curtis. — (N. di catalogo 1443)	« Canzonetta (La) » (Casa editrice musicale di Francesco Feola)	La stessa, 25 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67131	D'Halbert Pierre	« La valse du chagrin ». — Composizione per canto e pianoforte su parole dello stesso D'Halbert	D'Halbert Pierre	Tip. G. Modiano e C., in Milano, 1° luglio 1916. Mai eseguita in pubblico	Milano 7 luglio 1916 U
67087	Falvo Rodolfo	« 'A canzona 'e Capri ». — Canzone per canto e pianoforte su versi di Aniello Califano. (N. di cat. 1438)	« Canzonetta (La) » (Casa editrice musicale di Francesco Feola)	Tip. Castiglione, Napoli, 25 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67088	Lo stesso	« elusione » (La spia!...) — Canzonetta per canto e pianoforte su versi di M. A. Mancini. — (N. di cat. 1444)	La stessa	Tip. G. Tavassi, Napoli, 15 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67091	Fassone Vittorio	« Maria ». — Canzone per canto e pianoforte su versi di Libero Bovio. — (N. di cat. 1440)	La stessa	Tip. Castiglione, Napoli, 18 febbraio 1915	Napoli 29 aprile 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67092	Fassone Vittorio	« Piererotta ». Canzone per canto e pianoforte, su versi di G. Capaldo. (N. di cat. 1451)	« Canzonetta (La) ». (Casa editr. musicale di Francesco Feola)	Tipografia Castiglione. Napoli, 25 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67090	Feola Francesco	« La bella Tina ». Canzone per canto e pianoforte, su versi di Giovanni Ago. (N. di cat. 1453)	La stessa	Tipografia G. Tavassi. Napoli, 25 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67073	Gill Armando	« Varca d'ammore ». Barcarola per canto e pianoforte, su versi dello stesso autore	Testa Michele	Inedita. — Eseguita la 1ª volta al teatro « Umberto » in Napoli il 23 aprile 1916	Napoli 22 giugno 1916 U
67074	Lo stesso	« E quattro 'e Maggio ». Canzonetta per canto... ut supra	Lo stesso	Id. — Eseguita la prima volta al teatro « Orfeo » in Napoli il 5 maggio 1916	Napoli 22 giugno 1916 U
67101	Graziani-Walter Carlo	« Heures amusantes ». 12 morceaux faciles pour piano. — Serie I di 6 pezzi	Carisch e C. (Ditta ed. - Succ. a Carisch e Jänichen)	Stamperia mus. Breitkopf e Härtel. Lipsia (Germania), dicembre 1915	Milano 11 maggio 1916 T
67102	Lo stesso	« Heures amusantes ». 12 ut supra. Serie II di 6 pezzi	La stessa	La stessa, id.	Milano 11 maggio 1916 T
67093	Lama Gaetano	« Canzone della Bohème », per canto e pianoforte, su versi di Libero Bovio. (N. di cat. 1431)	La « Canzonetta ». (Casa musicale di Francesco Feola)	Tipografia G. Tavassi. Napoli, 25 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67094	Lo stesso	« Canzone 'e surdate », ut supra. — (N. di cat. 1437)	La stessa	La stessa, 1° marzo 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67095	Lo stesso	« Tra le siepi ». Canzone per canto e pianoforte su versi di Adolfo Genise. (N. di cat. 1442)	La stessa	La stessa, 20 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67107	Marini Federico	« Desiderio ». Melodia per canto, con accompagnamento di pianoforte. — Versi di Carmelo Errico. — (N. di cat. 12913)	Carisch e C. (Ditta ed. mus., già Carisch e Jänichen)	Stamperia mus. Mignani. Firenze, giugno 1913	Milano 23 maggio 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67103	Mignone Eugenio	« Canzone scapestrata » per canto e pianoforte — Versi di Arturo Franci. — (N. di cat. 12490)	Carisch e C. (Ditta ed. mus., già Carisch e Janichen)	Stamperia mus. Breitkopf e Härtel, Lipsia dicembre 1914	Milano 11 maggio 1916 T
67105	Morley R.	« Morceaux pour piano »: n. 1 « Dialogue »; n. 2 « Abandon »; n. 3 « Intermezzo »; n. n. 4 « Manuelita » - gavotta; n. 5 « Chagrin de coeur »	La stessa	La stessa, agosto 1914	Milano 23 maggio 1916 T
67097	Nardella E.	« Sai chiangnere tu? ». — Canzone per canto e pianoforte su versi di Libero Bovio. — (Numero di cat. 1428)	« Canzonetta (La) » (Casa edit. musicale di Francesco Frola)	Tip. Castiglione, Napoli, 25 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67147	Orlando Achille	« Inno degl'infermieri d'Italia ». — Composizione per canto e pianoforte su versi di Mario Balducci	Orlando Achille	Inedita — Mai eseguita in pubblico	Roma 7 luglio 1916 U
67120	Pietri Giuseppe	« Il sig. di Ruy Blas ». — Operetta in 3 atti su parole di Alberto Colantuoni — Trascrizione per pianoforte solo del duetto Sidonia e Teodoro (Two steps) nell'atto I. — (N. di cat. 1993)	Sonzogno Edoardo (Casa ed. mus.)	Tip. G. Modiano e C., Milano, 28 giugno 1916	Milano 28 giugno 1916 U
67121	Lo stesso	« Il sig. di Ruy Blas ». — Operetta in 3 atti su parol di Alberto Colantoni — Trascrizione per pianoforte solo del duetto Clotilde e Gastone nell'atto III. — (N. di cat. 1994)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 giugno 1916 U
67122	Lo stesso	« Il sig. di Ruy Blas ». — Operetta in 3 atti su parole di Alberto Colantoni — Trascrizione per pianoforte solo del duetto Cunegonda - Teodoro nell'atto III. — (N. di cat. 1995)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 giugno 1916 U
67123	Lo stesso	« Il sig. di Ruy Blas ». — Operetta in 3 atti su parole di Alberto Colantoni — Trascrizione per pianoforte solo del terzetto franco-cinese nell' atto II. — (N. di cat. 1996)	La stessa	La stessa, id.	Milano 28 giugno 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67032	Sarria Giuseppe	« Preghiera per la pace di S. S. Benedetto XV » versificata da Benedetto Tommasi, per canto. — Cartolina postale doppia	Tommasi Benedetto	Editoria musicale G. Pisano e tipografia F. Lazzarini, Napoli, aprile 1916 Cantata la 1ª volta nella chiesa dello Spirito Santo in Napoli il 6 aprile 1916	Napoli 20 aprile 1916 U
67096	Tagliaferri Ernesto	« Napule canta ». Canzone per canto e pianoforte su versi di Libero Bovio. — (N. di cat. 1434)	« Canzonetta (La) » (Casa editrice musicale di Francesco Feola)	Tipografia G. Tavassi, Napoli, 25 febbraio 1916	Napoli 29 aprile 1916 U
67098	Tarenghi Mario	« 3 morceaux pour piano ». — Op. 64. — N. 1 « In memoriam » chant funèbre...; N. 2 « Une nuit à Venise » petite esquisse; N. 3 « Valse caressante »	Carisch e C. (Ditta editrice mus. — Succ. a Carisch e Jänichen)	Stamp. mus. Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), marzo 1915	Milano 11 maggio 1916 T
67106	Lo stesso	« Pages intimes » pour piano; 2me série. — Op. 60. N. 6, 7, 8, 9, 10. — N. 6 « Réponse d'amour » - Idylle; N. 7 « Souvenirs lointain... »; N. 8 « Rêve... »; N. 9 « Joie intime »; N. 10 « Noce7 du Chasseur »	La stessa	La stessa, maggio 1912	Milano 23 maggio 1916 T
		IV. - Opere cinematografiche (Films)			
67075	Ambrosio, in Torino	« La trovata del Brasiliano ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1507 Presentati, pel visto, 232 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione (dalla commedia « Le truc du Brésilien » di Nancey et Armont)	Ambrosio (Soc. An. - Proc. Andrea Gianella)	Inedita. — Mai proiettata	Torino 23 giugno 1916 U
67154	Caesar Film, in Roma. — Barattolo Giuseppe	« Fedora ». Op. ut supra m. 2000 Depositati 32 campioni di films col sunto edito dell'azione tratto da Giuseppe Barattolo dal dramma omonimo di Sardou. — Protagonisti Francesca Bertini, Gustavo Serena e Carlo Benelli	Barattolo Giuseppe	Cyclostile del dichiarante, Roma, 27 giugno 1906. — Mai proiettata.	Roma 14 luglio 1916 U
67113	Comerio Luca e C., in Milano	« La guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello. Op. ut supra metri 2237 Depositati pel visto, 276 fotogrammi, col sunto edito dell'azione	Comerio Luca	Comerio Luca e C., Milano, 31 maggio 1916. — Mai proiettata	Milano 13 giugno 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67114	Corona films, in Torino	« Signori giurati! ». — Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1537. Presentati, pel visto, 343 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione	Corona films (Francesco Bianco, direttore)	Inedita. — Mai proiettata	Torino 8 luglio 1916 U
67157	Flegrea Film	« Cavalleria Rusticana ». — Opera ut supra, m. 1014. Depositati 67 campioni di film col sunto edito dell'azione	Lombardo Gustavo	Officina poligr. Laziale, Roma, 18 giugno 1916. — Mai proiettata	Roma 23 luglio 1916 U
67158	Galatea Film, in Milano. - Camagni Bianca V.	« La piccola ombra ». — Opera ut supra, m. 1128. Depositati 52 fotogrammi, col sunto edito dell'azione di Bianca V. Camagni	Galatea Film (Casa di films di Filippo Ugolotti)	Tipogr. Matarelli, Milano, 19 luglio 1916. — Proiettata la 1ª volta al Cinema Centrale di Milano, il 15 giugno 1916	Milano 19 luglio 1916 U
67070	Gloria Film, in Torino	« Valor civile ». — Opera ut supra, m. 440. Presentati, pel visto, 28 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione tratta dalla novella omonima di De Amicis Edmondo	Gloria Film (Ditta - gerente Domenico Cazzulino)	Inedita. — Mai proiettata	Torino 21 giugno 1916 U
67071	La stessa	« Naufragio ». — Opera ut supra, m. 526. Presentati, pel visto, 41 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 21 giugno 1916 U
67083	Itala Film, in Torino	« Tigre Reale ». — Opera ut supra, m. 1811. Presentati, pel visto, 200 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione tratta dal romanzo omonimo di G. Verga	Itala Film (Ditta di Sciamengo e Pastrone)	Id. — Id.	Torino 29 giugno 1916 U
67061	Jesse D. Lasciky Feature Play C., in New-York. — Turnbull Hector	« Fuori dal buio ». — Opera ut supra, m. 1465. Presentati, pel visto, 96 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Hector Turnbull	Teatro Films (Ditta di Cazzulino Domenico)	Id. — Id.	Torino 17 giugno 1916 U
67109	Nordisk, in Copenhagen	« L'uomo fatale ». — Opera ut supra, m. 1025. Presentati, pel visto, 38 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Torino 26 maggio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
67110	Nordisk, in Copenhagen	« Catastrofe vicino al faro ». Opera ut supra m. 1105. Presentati, pel visto, 33 ut supra	De Giglio A. (Ditta)	Inedita. — Mai proiettata	Torino 26 maggio 1916 U
67036	Padus Films, in Torino	« Quando comanda l'Amore ». Opera ut supra m. 1300. Presentati, pel visto, 67 fotogrammi col sunto inedito dell'azione	Marzetto Ettore	Id. — Id.	Torino 23 maggio 1916 U
67058	Vaj Armando (Ditta in Milano)	« La danzatrice mascherata ». Opera ut supra m. 1800. Presentati, pel visto, 296 campioni di films, col sunto inedito dell'azione	Società Italiana degli Autori, in Milano	Id. — Id.	Milano 19 giugno 1916 U
67069	La stessa	« Il vetturale del Moncenisio ». Opera ut supra m. 1800. Presentati, pel visto, 621 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Milano 19 giugno 1916 U
67115	Volsca film, in Velletri	« Turbine rosso ». — Op. ut supra, m. 1278 Presentati, pel visto, 119 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di Enrico Fondi	Volsca film (Ponti Almachilde, presidente)	Id. — Id.	Roma 19 luglio 1916 U
67116	La stessa	« Morte Bianca ». — Op., ut m. 1130 Presentati, pel visto, 1[illegible] fotogrammi, col sunto inedito dell'azione, di Enrico Scapinelli	La stessa	Id. — Id.	Roma 19 luglio 1916 U
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
67084	Anonimo	« L'impronta rivelatrice ». — Mimodramma in tre parti	Savoia film (Ditta, presidente Angelo Cravario)	Inedito. — Mai rappresentato	Torino 29 luglio 1916 U
67057	Caracciolo Ginnetti Francesco	« San Francesco d'Assisi ». — Mimodramma in due parti	Caracciolo Ginnetti Francesco	Id. — Id.	Roma 27 maggio 1916 T

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1916-1917

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

8ª decade - dall'11 al 20 settembre 1916.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,108 (1)	14,047 (1)	+ 61	23	23	—	603	603	—
Media	14,102	14,036	+ 66	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	9,300,000 —	5,957,828 40	+ 3,342,171 60	2,400 —	1,166 62	+ 1,233 38	64,000 —	63,273 47	+ 726 53
Bagagli e cani	170,000 —	160,533 82	+ 9,466 18	150 —	78 22	+ 71 78	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	6,300,000 —	3,160,912 12	+ 3,139,087 88	2,000 —	1,686 18	+ 313 82	14,000 —	13,855 11	+ 144 89
Merci a P. V.	9,142,000 —	8,681,132 76	+ 460,867 24	5,450 —	3,644 96	+ 1,805 04	—	—	—
Totale	24,912,000 —	17,960,407 10	+ 6,951,592 90	10,000 —	6,575 98	+ 3,424 02	78,000 —	77,128 58	+ 871 42

Prodotti complessivi dal 1° luglio al 20 settembre 1916.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	59,500,000 —	46,543,371 41	+12,956,628 59	15,700 —	8,334 49	+ 7,365 51	380,000 —	374,680 82	+ 5,319 18
Bagagli e cani	1,307,000 —	1,270,375 08	+ 36,624 92	2,400 —	1,190 24	+ 1,209 76	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	31,785,000 —	20,764,766 51	+11,020,233 49	25,700 —	13,301 73	+ 12,398 27	121,000 —	119,550 03	+ 1,449 92
Merci a P. V.	75,823,000 —	62,636,445 22	+13,186,554 78	40,200 —	26,727 17	+ 13,472 83	—	—	—
Totale	168,415,000 —	131,214,958 22	+37,200,041 78	84,000 —	49,553 63	+ 34,446 37	501,000 —	494,230 90	+ 6,769 10

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,765 80	1,278 59	+ 487 21
Riassuntivo	11,942 63	9,348 45	+ 2,594 18

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 29 ottobre 1916:

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria promossi al grado di tenente.

Gallina Tiberio — Miozzi Giuseppe — Baratti Eugenio — Tombesi Tito — Pagliaruolo Michele — Leone Angelo — Teti Vittorio — Parrino Pietro — Bussarelli Enrico — Serafini Nicola — Bianchi Ezio — De Angelis Angelo — Ruoppolo Luigi — Quattrocolo Attilio — Del Conte Angelo — Cattaregia Benedetto — Fiechter Renato — Conti Giovanni — Sagona Alfonso — Piccolomini Alberto — Nelli Alberto — Schillaci Salvatore — Pulcini Paolo — Cuccia Niccolò — Petrilli Aldo — Rasore Paolo — Cilliberti Pietro — Assante Gaetano.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 29 ottobre 1916:

Tessiore Carlo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Tessiore Carlo, capitano, in aspettativa, richiamato in servizio.

Brindesi Mario, sottotenente, promosso tenente.

Ufficiali di sussistenza.

Con decreto Luogotenenziale del 29 ottobre 1916:

Penna Luigi, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 ottobre 1916:

Spazzacampagna Ugo, ragioniere geometra di 4ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, dal 16 ottobre 1916.

Corpo veterinario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 26 ottobre 1916:

Rizzi cav. Felice, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo.

Con decreto Luogotenenziale del 29 ottobre 1916:

Guidi cav. Pietro, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 15 ottobre 1916:

I seguenti impiegati d'ordine nel personale dell'Amministrazione centrale della guerra sono collocati a riposo dal 1° novembre 1916:

Chiti cav. Alcide, archivista capo — Sagramora cav. Giovanni, id. Bucciarelli cav. Francesco, id di 1ª classe.

Ragionieri geometri del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 2 ottobre 1916:

Lanzi Francesco, ragioniere geometra di 4ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 666,66, dal 1° ottobre 1916.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 ottobre 1916:

Spazzacampagna Ugo, ragioniere geometra di 4ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, dal 16 ottobre 1916.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1916:

A primi segretari a L. 4500 dal 16 marzo 1916:

Giberti cav. Alfredo — Musumeci cav. Giovanni — Santarelli cavaliere uff. Remo — Galdi cav. Michele — Marini cav. Pietro.

Con decreto Ministeriale del 13 giugno 1916:

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° maggio 1916:

Licata Emanuele — Gelli Ciro — Da Ponte Augusto — Saggini Scipione.

Caggiano Vincenzo, ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800, dal 16 maggio 1916.

Ad ausiliarie a L. 1700 dal 16 maggio 1916:

Perotti Maria ved. Gerbsch — Ciullo Adele.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1916:

A capo d'ufficio a L. 3800 dal 1° giugno 1916:

Buzzi Langhi nob. Pio — Soracco Giuseppe — Lavizzari cav. Michele.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 2100 dal 1° giugno 1916:

Mancinelli dott. Ivo — Busti Giovanni — Morosini Marino — Cremona Francesco — Perfetti Giovanni.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1916:

Toscano Michele, segretario a L. 3000, dal 1° febbraio 1916.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1916:

A segretario a L. 3500 dal 1° luglio 1916:

Montaldo Amodeo — Martini Giov. Battista.

Ferri Ernesto, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, dal 16 luglio 1916.

Stanzani Vincenzo, meccanico a L. 2900, dal 1° luglio 1916.

Casamirra Guglielmo, meccanico a L. 2600, dal 1° luglio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Marconi Antonio, primo segretario a L. 3000, dal 1° gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale dell'1 giugno 1916:

Filippetti Pasquale, 1° ufficiale postale a L. 3300, revocato dall'impiego dal 15 aprile 1916.

Pini Antonio, 1° ufficiale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, collocato a riposo dal 16 aprile 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 4 giugno 1916:

Lista Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato a riposo dal 1° dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 giugno 1916:

Nebbia Virginio, capo ufficio a L. 3800, destituito dall'impiego dal 29 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 13 giugno 1916:

Beltramo comm. Pietro, direttore a L. 6600, collocato a riposo dal 16 giugno 1916.

Retrosi Giuseppe, capo ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° luglio 1916.

Massa Clodomiro, capo ufficio a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1916.

De Ambrosiis-Istria Tommaso, capo ufficio a L. 3800, collocato a riposo dal 1° luglio 1916.

Capasso Federico, capo ufficio, a L. 3400, collocato a riposo dal 1° luglio 1916.

Guerra Davide, primo ufficiale postale a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1916.

Faustinelli Luigi, primo ufficiale a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1916.

Gareri Vincenzo, primo ufficiale a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1916.

Masseroli Palmira, primo ufficiale a L. 3300, collocata a riposo dal 1° luglio 1916.

Scrivano Federico, primo ufficiale a L. 3300, collocato a riposo, dal 1° luglio 1916.

Ferreri Angelo, primo ufficiale a L. 3000, collocato a riposo dal 1° luglio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 16 giugno 1916:

Monti Giuseppina, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocata a riposo dal 1° agosto 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 25 giugno 1916:

Zanchetta Umberto, ufficiale d'ordine a L. 1500, destituito dall'impiego dal 6 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

Morini cav. Corrado, direttore a L. 5000, collocato a riposo dal 1° luglio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

De Bellis Giuseppe, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° luglio 1916.

Antonini Vincenzo, ufficiale postale a L. 2100, dimissionario dall'impiego dall'11 giugno 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 16 luglio 1916:

Crespi Edoardo, capo ufficio a L. 4400, collocato a riposo dal 1° agosto 1916.

Bagnardi Ettore, capo ufficio a L. 3800, collocato a riposo dal 1° agosto 1916.

Berlenda Vittorio, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo dal 1° agosto 1916.

Mannelli Angelo, ufficiale d'ordine a L. 2450, collocato a riposo dal 1° agosto 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 20 luglio 1916:

Penso Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, dimissionario dal 1° giugno 1916.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1916:

Sacchetta Carmine, alunno, dimissionario dal 24 maggio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 23 luglio 1916:

Meloni Gioacchino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dimissionario dal 4 luglio 1916.

Lazzarin Enrica, ausiliaria a L. 1500, dimissionaria dal 17 giugno 1916.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1916:

Rabellino Guidobaldo, alunno, dimissionario dal 1° agosto 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Dondi Cesare, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, dimissionario dal 16 luglio 1916.

Panzica Lorenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, destituito dall'impiego dal 19 agosto 1916.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Numeri delle 178 obbligazioni per la ferrovia Torino-Savona-Acqui, passate a carico dello Stato in seguito alle Convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate con la legge 28 agosto 1870, n. 5858, state sorteggiate nella 42ª estrazione del 3 ottobre 1916:

10076	14878	19227	25783	65791
10333	14891	19264	25938	65795
10483	15106	19430	26006	66000
10850	15246	19590	26115	66164
10923	15302	19885	26179	66198
10988	15305	20139	26102	66295
11004	15482	20516	26399	66448
11067	15679	20551	30011	66749
11072	15719	20619	30016	66863
11257	15740	20821	30038	66888
11281	15763	20876	30056	67025
11434	15847	20951	30206	67486
11603	15949	20979	30220	67652
11661	15954	21397	30233	67768
11774	16029	21747	31048	67853
11989	16147	21861	31113	68144
12280	16156	21960	31923	68222
12402	16317	22383	64188	68696
12431	16630	22737	64196	68717
12493	16803	22782	64225	69299
12634	16812	22795	64241	69505
12648	16913	22921	64427	69556
12915	17066	23059	64480	69569
13193	17202	23241	64519	69838
13337	17583	23303	64558	69879
13381	17632	24015	64699	70585
13462	18090	24168	64727	70706
13467	18132	24746	64908	70735
13482	18408	24830	64945	71076
13868	18424	24950	65156	71628
14093	18685	25140	65167	71689
14493	18788	25204	65199	71867
14511	18817	25251	65202	71896
14718	19130	25273	65243	73580
14725	19202	25530	65347	—
14814	19215	25720	65507	—

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1916, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1917, mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali che non sono più pagabili in conto interessi e cioè:

Cedole:

dal n. 107 scadenza il 1° luglio 1917
al n. 124 scadenza 1° gennaio 1926.

Nel Regno — con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

All'estero: a Parigi, direttamente dalla casa f.lli De Rothschild.

Roma, il 3 ottobre 1916.

Per il direttore capo di divisione
MINNO.

Per il direttore generale
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenere l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 14 novembre 1916, in L. 125,37.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 13 novembre 1916, da valere per il giorno 14 novembre 1916.

Franchi	114 31
Lire sterline	31 78
Franchi svizzeri	127 72 1/2
Dollari	6 68
Pesos carta	2 81 1/4
Lire oro	125 37 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *13 novembre 1916* — (Bollettino di guerra n. 538).

Sulle fronti tridentina e carnica attività delle artiglierie.

Continua in Valle Terragnolo l'intenso movimento nemico disturbato dai nostri tiri.

Sulla fronte Giulia nessun importante avvenimento.

La sera dell' 11 una squadriglia aerea nemica lanciò bombe su Padova. Fu colpita una casa nella quale erano ricoverati numeroso donne e bambini di cui la maggior parte restò uccisa. Il numero delle vittime accertato ascende sinora a sessanta.

Velivoli nemici compirono ieri incursioni in varie località del teatro delle operazioni: ne vittime nè danni.

Cadorna.

***

A proposito della barbara incursione su Padova, l'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 13. — Un comunicato austriaco pretende che le bombe lanciate dagli idrovolanti nemici nella loro incursione su Padova, colpirono in pieno l'edificio del Comando militare, la stazione e la caserma di fanteria, nella quale avrebbero provocato un incendio visibile a 40 chilometri di distanza.

Queste affermazioni sono completamente false. Nessuna delle otto bombe lanciate dagli aviatori austriaci colpì edifici militari o la stazione.

Ma l'ingiustificato lancio di bombe contro una città aperta, mentre non poteva avere obbiettivi militari, doveva naturalmente produrre vittime fra la popolazione. Questo era evidentemente il vero scopo della iniqua aggressione aerea, colla quale il nemico è riuscito ad uccidere una sessantina di persone, in gran parte donne e bambini.

Il considerevole numero di vittime è dovuto alla circostanza che una bomba colpì un passaggio coperto, che conduceva ad uno dei luoghi di ricovero, dove la popolazione doveva rifugiarsi in caso di allarme. L'accesso a quel rifugio, sfortunatamente, era ostruito dalla recente inondazione, ciò che determinò un agglomeramento della folla nel passaggio che vi adduceva. Lo scoppio della bomba ebbe così gravi conseguenze proprio tra coloro che, avvertiti a tempo, si videro preclusa la via della salvezza da un disgraziato contrattempo.

Settori esteri.

Neppur oggi i comunicati ufficiali da Berlino, da Vienna e da Pietrogrado segnalano combattimenti risolutivi nel settore orientale.

I tedeschi, fallita la loro offensiva nella Curlandia e nella Polonia settentrionale, hanno concentrato ormai tutte le forze disponibili in Volinia, in Galizia e in quella parte dei Carpazi ove la pressione russa minacciava di travolgere le linee tedesche e austro-ungariche; e con accaniti assalti tentano ogni giorno di scacciare il nemico dalle posizioni occupate nelle regioni di Kovel, di Leopoli e di Dornavatra.

Tutti questi tentativi, però, sono stati sinora abilmente e valorosamente frustrati dalla resistenza russa, in ispecie sulla Bystritza e nei Carpazi boscosi.

Gli inglesi in Picardia hanno avanzato ieri sulle due rive dell'Ancre, impadronendosi dei villaggi di Beaumont e di Hamel, ritenuti come inespugnabili dai tedeschi, nonchè di Saint Pierre de Vion e di importanti trincee a nord di Serres.

In queste posizioni, che facevano parte di forti trinceramenti occupati dai tedeschi da due anni, gli inglesi hanno fatto oltre a duemila prigionieri.

A nord e a sud della Somme, all'opposto, non si è prodotto alcun fatto nuovo, all'infuori di cannoneggiamenti e di incursioni di aeroplani.

In Macedonia, nella regione della Cerna, la battaglia impegnata da due giorni continua con violenza e si afferma sempre più come un brillante successo per gli alleati.

Appoggiate dagli intensi fuochi delle artiglierie francesi, le truppe serbe hanno riportato, nell'anello della Cerna, una nuova vittoria sulle forze tedesco-bulgare, le quali hanno dovuto abbandonare, dopo un sanguinoso combattimento, il villaggio di Iven e ripiegare tre chilometri a nord sotto la pressione nemica.

Più ad est i serbi, appoggiati dai francesi, hanno accentuato il loro progresso a nord di Velyeselo.

In Transilvania gli austro-tedeschi, che avevano respinto i rumeni nella valle del fiume Oituz, sono stati alla lor volta respinti a sud della stessa valle.

Anche su altri punti del settore transilvanico gli austro-tedeschi sono stati fermati dalla resistenza rumena.

Tuttavia i rumeni hanno dovuto ripiegare a sud della linea Rigloul-Saracinestri.

In Dobrugia l'ala sinistra delle forze russo-rumene ha progredito ancora, obbligando il nemico ad abbandonare talune posizioni.

Secondo un comunicato ufficiale da Londra, aviatori inglesi hanno bombardato, con successo, il campo turco di Moghdabara, in Egitto.

Nel settore caucasico e in Mesopotamia la situazione è, in massima, immutata.

Un'ardita incursione di torpediniere tedesche nel golfo di Finlandia, avvenuta nella notte dal 10 all'11 corrente, è stata respinta, con perdite di navi, dai russi.

Una squadriglia di aeroplani navali inglesi ha bombardato ieri l'altro opifici ed edifici del porto di Ostenda.

Più particolareggiate informazioni sulla guerra nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 13. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Ieri nella regione Carbousoff-Goukalovze, durante una ricognizione verso una posizione nemica è stato ucciso da un proiettile esplosivo il valoroso comandante di brigata, maggior generale Remezoff.

Sul fiume Narajouwka, nella regione dei villaggi di Lipitzadolna e di Svistelniki, la nostra artiglieria ha tirato contro le trincee del nemico, il quale ha risposto col fuoco dei lanciamine e dei lanciabombe. La lotta prosegue.

Sulla Bystritza i nostri esploratori hanno operato una riuscita ricerca nella regione del villaggio di Bogorodtchany; dopo avere oltrepassato due linee di reticolati nemici, hanno attaccato un posto di campagna e fatto alcuni prigionieri.

Nei Carpazi boscosi attacchi nemici a sud-ovest del villaggio di Dzombronia sono stati respinti alla baionetta con grandi perdite per l'avversario.

A sud di Dornavatra continuano gli ostinati attacchi del nemico nella regione di Hollo e di Tolediom.

Fronte del Caucaso. — L'offensiva dei turchi ad ovest di Giumichkhaneh, a sud di Khigi, è stata respinta.

Mar Baltico. — Nella notte dal 10 all'11 una flottiglia di torpediniere nemiche moderne, filanti 36 nodi, è penetrata nel golfo di Finlandia, col favore di una fitta nebbia, che non la fece preventivamente scoprire. La squadriglia ebbe così parecchi minuti di tempo per poter lanciare sul porto del Baltico quasi un centinaio di granate, per la maggior parte shrapnels. Furono uccisi sette abitanti, fra cui cinque bambini e due soldati; rimasero feriti una donna e quattro soldati; alcuni edifici rimasero danneggiati; vi furono inoltre dodici cavalli uccisi.

Mentre il nemico si affrettava a ritirarsi, noi affondammo la maggior parte delle sue torpediniere. L'inseguimento del resto della flottiglia nemica, fu ostacolato dalla fitta nebbia e dalla scoperta fatta a tempo di mine nemiche; per ciò fu abbandonato. Non avemmo alcuna perdita.

Mar Nero. — Presso il Bosforo un nostro sottomarino distrusse un vapore che, incontrandolo, si era gettato alla costa. Lo stesso sottomarino distrusse un veliero e ne condusse un altro a Sebastopoli.

Basilea, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del principe di Baviera Fra l'Ancre e la Somme forte combattimento d'artiglieria, a intervalli. Il nostro fuoco respinse la fanteria nemica sul terreno dinanzi alle nostre posizioni su Varlencourt ed ostacolò assembramenti nelle trincee inglesi ad ovest di Eaucourt L'Abbaye. A Sailly Saillisel teniamo il margine orientale del villaggio. Dai due lati del villaggio i francesi attaccarono nel pomeriggio con forze importanti, ma furono respinti.

Gruppo di eserciti del principe ereditario germanico. — Una pressione francese effettuata a nord di Lodeller (Alta Alsazia) dopo una preparazione d'artiglieria, non riuscì.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Fra il mare e i Carpazi nessun avvenimento essenziale.

Fronte dell'arciduca Carlo. — Nelle montagne di Gyergyo battaglioni tedeschi ed austro-ungarici presero Bitea Arsuzilor. Anche qui come sulle colline ad est di Belbor e sulla riva orientale della Putna i russi tentarono invano con attacchi ripetuti di contenderci il terreno guadagnato.

Sulle montagne dai due lati del passo di Oitoz attacchi nemici furono egualmente respinti.

A nord-ovest di Kimpolung le nostre truppe presero Sandesti, a sud-est del passo di Torre Rossa e sulla strada di Szurduk nonchè a nord di Orsova forti contrattacchi romeni non riuscirono.

Fronte balcanico. — Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. Distaccamenti nemici che saggiarono il terreno lungo il Danubio contro l'ala sinistra delle nostre posizioni nella Dobrugia settentrionale, non riuscirono.

Cernavoda fu invano cannoneggiata dalla riva sinistra del Danubio.

Basilea, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Fronte dell'arciduca Carlo Nella regione di Orsova, sulla strada di Szurduk e a sud-est del passo di Veerostoreny il nemico assalì le nostre posizioni senza riuscire.

Distaccamenti austro-ungarici e tedeschi a nord-ovest di Kimpolung respinsero i romeni dalla località di Candesti, aspramente difesa.

Dai due lati di Soesmezes vari attacchi romeni non riuscirono.

Nel settore di Toelgyes truppe austro-ungariche e tedesche presero il monte Sitca Arsurilor, a nord di Hollo.

Attacchi di importanti effettivi di forze russe lanciati contro le nostre colonne a sud-est di Toelgyes e presso Belbor non riuscirono.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Nessun avvenimento particolare.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Niente da segnalare, sull'insieme del fronte, durante la notte, all'infuori del bombardamento abituale.

Nove aeroplani da bombardamento e sette aeroplani di scorta

dell'aviazione navale inglese hanno bombardato gli alti forni e le fonderie di Saint-Ingbert (nord-est di Sarrebruck, bacino di Saare); tutti gli aeroplani sono rientrati.

Stanotte due aeroplani tedeschi hanno lanciato bombe su Belfort: cinque borghesi sono rimasti feriti.

Parigi, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Giornata relativamente calma sull'insieme del fronte.

Londra, 13. — Un comunicato del generale Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Stamane attaccammo le posizioni tedesche dalle due parti dell'Ancre.

Fu già annunciata la cattura di un numero considerevole di prigionieri.

L'attività dell'artiglieria nemica continuò durante la notte contro le nostre posizioni in vicinanza di Les Boeufs e di Guendecourt.

Effettuammo con buoni risultati una emissione di gas contro le trincee nemiche dinanzi a Rans.

Penetrammo nelle trincee nemiche a sud-est di Armentières.

Londra, 13. — Un comunicato del generale Haig in data di stasera dice:

Stamane abbiamo attaccato sulle due rive dell'Ancre. Siamo riusciti a penetrare nelle difese tedesche sopra un fronte di quasi cinque miglia.

Ci siamo impadroniti di Saint Pierre de Vion, villaggio potentemente fortificato. L'attacco è stato impegnato prima dell'alba tra una fitta nebbia.

Il nemico ha subito considerevoli perdite. Oltre 3300 prigionieri sono già passati nelle nostre stazioni di concentramento; altri stanno arrivando. Il combattimento continua.

Il fronte che abbiamo conquistato a nord dell'Ancre è costituito dalle trincee di difesa primitive del fronte tedesco, che erano eccezionalmente forti.

Salonicco, 13. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

Le nostre truppe il 12 corrente, con la cooperazione delle truppe francesi, continuarono l'inseguimento del nemico verso nord.

Il villaggio di Iven è caduto intieramente nelle nostre mani. I nostri trofei di questa giornata sono: 16 cannoni da campagna, 21 cassoni, 14 avantreni e grande quantità di munizioni per artiglieria e fanteria, molti fucili ed altro materiale da guerra. Non sono ancora contati i prigionieri.

I cadaveri nemici, in grandissimo numero, coprono il campo di battaglia e provano che i bulgari subirono qui una disfatta altrettanto grande quanto quella del Kayma-Ktchalan.

Londra, 13. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese di Salonicco dice:

Nostri aviatori effettuarono una ricognizione sul fronte di Doiran, costringendo tre velivoli nemici a discendere dietro la loro linea.

Bucarest, 13. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno dice:

Fronte nord-nord-ovest. — Dalla frontiera della Moldavia fino a Predelus nulla di nuovo. Nella valle del Prahova bombardamento di artiglieria, soprattutto nel settore ad ovest del fiume. Abbiamo respinto due attacchi nemici verso la valle del Corbulai, a nord-ovest di Busteni.

Nella regione di Dragoslavele il combattimento è continuato durante tutta la giornata. Abbiamo mantenuto le nostre posizioni. Nella valle dell'Olt abbiamo respinto tutti gli attacchi del nemico sulla riva sinistra del fiume.

Sulla riva destra, in seguito alla pressione del nemico, abbiamo ceduto un po' di terreno a sud della linea Rigloul-Saracinesti. Nella valle del Jiul la pressione del nemico continua ad esser forte. Sono impegnati violenti combattimenti nella regione di Primbusti Ad Orsova, sulla riva destra della Cerna, vivi combattimenti.

Fronte sud. — Nulla di nuovo.

Basilea, 13. — Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del giorno 12 dice:

Fronte della Macedonia. — Ad ovest della ferrovia Monastir-Florina vivo fuoco di artiglieria.

Ad est della stessa linea e nell'anello della Cerna un accanito combattimento continuò durante la notte dall'11 al 12. Gli attacchi nemici furono respinti. Tuttavia l'avversario riuscì a mantenersi sulle alture che formano un saliente dinanzi alle nostre posizioni a nord-est del villaggio di Polog.

Sul fronte della Moglenitza debole fuoco di artiglieria e di mine.

Ad ovest del Vardar vivo fuoco di artiglieria. Ad est del Vardar ed ai piedi della Belassitza calma.

Sul fronte dello Struma cannoneggiamento e scontri di pattuglie.

Sul litorale dell'Egeo calma.

Fronte della Romenia. — Sul Danubio niente di nuovo.

In Dobrugia scontri in posizioni avanzate delle nostre truppe senza avvenimenti importanti.

Sul litorale del mar Nero calma.

Londra, 13. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Egitto dice:

Il campo nemico di Magdabara fu bombardato con successo da nostri aviatori. Furono inflitti grandi danni al campo e a depositi pieni di merci. Una bomba di cento libbre colpì l'aerodromo di Birsara. Un Aviatik che usciva dall'hangar fu pure danneggiato. Danni importanti furono causati alla stazione, alla ferrovia e al materiale mobile. Due Fokker furono respinti dopo esser stati danneggiati. Durante due incursioni fu lanciata circa una tonnellata di esplosivi. Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi, malgrado il violento fuoco dei cannoni antiaerei e gli attacchi dei velivoli nemici.

Basilea, 13. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 12 corr. dice:

Fronte del Caucaso. — Scaramuccie.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

Londra, 13. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

Situazione immutata. Due nostri aeroplani bombardarono il 7 corrente con successo un luogo di concentramento di irregolari turchi presso Alain, sull'Eufrate, a 45 miglia ad est di Nasirijek.

Londra, 13. — L'Ammiragliato comunica:

Ieri 12, a mezzogiorno, una squadriglia di aeroplani navali operò un raid contro il porto di Ostenda. Un considerevole numero di bombe furono lanciate sugli opifici della marina e sugli edifici del porto.

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Londra, 13. — Il *Daily Telegraph* scrive: Il Re d'Italia che divide dal principio della campagna i pericoli delle sue truppe, ha dato un bell'esempio di coraggio e di valore.

È difficile comprendere, senza vederle, le difficoltà che gli italiani devono affrontare e il modo con cui esse furono superate. Osservando la *film* cinematografica sulla guerra italiana, ci si rende conto di quanto brillantemente il generale Cadorna e le sue truppe conducano la meravigliosa campagna. Il generale Cadorna si rivela uno dei migliori strateghi della nostra epoca.

L'avanzata sul Carso è una prova decisiva dell'eccellenza delle truppe italiane; l'avanzata ulteriore dipenderà dal tempo, ma gli italiani, conquistando Trieste, avranno compiuto una magnifica impresa.

Il natalizio del Re in zona di guerra

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Zona di guerra, 12. — La fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re è stata festeggiata nei paesi di nostra occupazione, anche in prossimità delle linee di battaglia, con vive e spontanee manifestazioni d'italianità, caratterizzate dalle espressioni dei sentimenti della devota gratitudine del popolo per l'Augusto Sovrano, l'esercito, il Governo e improntate alla coscienza degli attuali storici eventi della grande guerra.

Vie e piazze, edifici pubblici e privati furono dovunque imbandierati.

I sindaci pubblicarono manifesti e inviarono telegrammi a S. M. il Re e al presidente del Consiglio dei ministri e si presentarono ai comandi militari o ai commissariati civili per riaffermare la solidarietà della popolazione nella causa nazionale.

In ogni paese si ebbero funzioni religiose, solenni *Te Deum*, cortei patriottici, discorsi commemorativi, con intervento delle autorità civili e militari e con larghissima partecipazione della cittadinanza.

Nella città di Gorizia una Commissione di maggiorenti si presentò al commissario per il Comune, esprimendo sensi di devozione e di omaggio di quella popolazione a S. M. il Re.

Il genetliaco sovrano fu solennizzato con speciali festeggiamenti in Fiera di Primiero, dove, a ricordo della liberazione della valle, fu inaugurato un busto a Sua Maestà.

Per iniziativa dei sindaci del distretto fu pure donato un vessillo al battaglione alpini Val Cismons e fu apposto un cippo marmoreo a ricordo dei bersaglieri caduti. Una piazza di quel capoluogo fu infine intitolata a Cesare Battisti.

Nel comune di Caporetto, padre Semeria, dinanzi alle autorità e ai soldati e con foltissimo concorso di popolo, tenne un discorso in onore del Re; e un patriottico trattenimento si svolse più tardi, col più grande entusiasmo, nella locale Casa del soldato.

Ad Ala fu consegnata al Municipio una lapide commemorativa dei soldati che caddero colà il 27 maggio 1915.

Degna di particolare rilievo la deliberazione dei Comuni del distretto politico di Storo, nelle Giudicarie, che in omaggio all'Augusto nostro Sovrano si iscrissero soci perpetui della Croce Rossa, per la quale nel capoluogo, ad iniziativa del sindaco, fu fatta una sottoscrizione popolare che fruttò oltre 900 lire.

Un affollatissimo concerto di beneficenza vocale e istrumentale ebbe luogo in Cortina d'Ampezzo, dove il sindaco e le notabilità del paese espressero al comando la riconoscenza della popolazione pei benefici ottenuti.

Anche a Cervignano, infine, si ebbero vive, patriottiche manifestazioni e due vie della città furono intitolate ai nuovi martiri italiani Battisti e Sauro.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, dalla zona di guerra, al telegramma inviatogli dal Municipio di Roma per la ricorrenza del genetliaco regale ha risposto:

« Ringrazio di cuore Roma del costante suo affetto. Le sue felicitazioni in questo giorno giungono a me particolarmente gradite per il nuovo omaggio alle nostre valorose truppe, per la sicura fede nei sacri ideali da cui la Nazione trae forza ed auspicio pel compimento dei suoi alti destini.

« VITTORIO EMANUELE ».

***

Al telegramma del Municipio di Venezia S. M. il Re ha così risposto:

« Ai sentimenti espressimi a nome di Venezia rispondo con animo vivamente grato e ricambio il cortese pensiero, coi migliori voti per la gloriosa città che diede in ogni tempo tante prove dell'alto suo patriottismo.

« VITTORIO EMANUELE ».

S. E. Bianchi. — Ieri l'onorevole ministro si è recato a Genzano a visitarvi l'edificio scolastico, offerto dal Comune al Ministero della guerra per uso di ospedale militare.

Sua Eccellenza visitò anche il nuovo edificio scolastico che sarà trasformato in ospedale militare di riserva, constatandone l'ampiezza nonchè la ottima distribuzione dei locali e compiacendosene col direttore delle scuole.

Le autorità locali e la popolazione fecero cordiali accoglienze a S. E. Bianchi.

S. E. Bissolati. — L'altra sera l'on. ministro da Vicenza si recò a Padova a visitare la località colpita dall'attacco aereo.

Venne ricevuto dal sindaco, dal prefetto e dal generale comandante la divisione e presenziò ai lavori di estrazione delle vittime, interessandosi ai provvedimenti.

Ritorno. — S. E. il generale Dallolio, sottosegretario di Stato per le munizioni, è partito da Londra per il continente.

Nella diplomazia. — S. E. il marchese Salvago Raggi, nuovo ambasciatore d'Italia presso la Repubblica francese, giunse iermattina a Parigi, ricevuto dal principe Ruspoli, dal generale Di Breganze, dal console generale Lucchesi Palli e da tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato.

Il capo del protocollo, William Martin, salutò il marchese Salvago Raggi a nome del presidente Poincaré e del Governo.

Il principe Ruspoli fece le presentazioni del personale.

Nel pomeriggio S. E. visitò il presidente del Consiglio Briand.

Pure ieri l'on. senatore Tittoni, ambasciatore dimissionario, prese congedo dal presidente della Repubblica Poincaré.

Oggi S. E. Salvago Raggi ha presentato le credenziali al signor Poincaré ed assunse subito le funzioni di ambasciatore.

Consiglio provinciale di Roma. — Sotto la presidenza del comm. Ludovisi, vice presidente, il Consiglio ha tenuto ieri, iniziandola alle ore 15, l'annunziata seduta.

Inviate condoglianze al consigliere Orrei, colpito da grave lutto domestico, e svolte alcune interrogazioni, vennero nominati i consiglieri Marchetti, Di Fabio e Pozzi, membri per la Commissione incaricata della revisione del consuntivo 1915.

Il Consiglio, indi, procedette alla discussione della relazione tecnico-finanziaria per i lavori del nuovo Manicomio, approvando un ordine del giorno pienamente favorevole.

Approvate altre pratiche, il Consiglio si riunì in seduta privata.

La Missione commerciale francese. — Ieri mattina i membri della Missione si riunirono nuovamente presso la Camera di commercio per continuare lo studio dei problemi enunciati sabato scorso.

L'ing. Stabilini, il prof. Alpe, l'on. Sioli Legnani e l'avv. Mano presero parte ai lavori della Commissione per i provvedimenti agricoli.

Venne a lungo discusso un programma di azione nei riguardi degli scambi di prodotti e di macchinari agricoli, nonchè della

mano d'opera. Vi furono poi fatti importanti scambi di idee circa la possibilità di sostituirsi agli Imperi centrali nella esportazione delle materie tessili, di cotone, lana o seta. Si esaminò pure la condizione reciproca dei due paesi alleati nei riguardi della industria vetraria e si studiò la possibilità di continuare anche dopo la guerra i promettenti scambi iniziati dalle nostre vetrerie.

Su altri argomenti i componenti la Missione ebbero agio di intrattenersi con i singoli industriali.

Nella mattinata la Missione si recò a visitare lo stabilimento De Angeli e nel pomeriggio quelli Breda e Pirelli.

Ieri sera, in onore della Missione, la Camera di commercio offerse un pranzo all'albergo Milano.

La corrispondenza ai prigionieri di guerra. — La Commissione per i prigionieri di guerra, istituita dalla Croce Rossa italiana, comunica che, per evitare disguidi e ritardi nel recapito delle corrispondenze dirette ai prigionieri, è indispensabile indicare negli indirizzi il numero di matricola assegnato ai prigionieri e inoltre il numero del reggimento e della compagnia a cui appartenevano, o quanto meno, in mancanza di tali estremi, la data e il luogo della loro nascita.

Alcuni Comitati di assistenza per militari usano di apporre i loro timbri su lettere e cartoline destinate ai prigionieri di guerra. Poichè l'ufficio centrale e l'ufficio postale della Commissione dei prigionieri della Croce Rossa hanno l'obbligo di apporvi i loro, e così la Croce Rossa austriaca, ne consegue che la timbratura viene a rendere difficile la lettura del nome e dell'indirizzo del destinatario.

Vengono quindi pregati i Comitati di assistenza di astenersi per l'avvenire dal timbrare le corrispondenze dirette ai prigionieri di guerra.

Per i figli dei caduti in guerra. — A Piacenza l'Istituto per i pupilli della patria, il primo orfanotrofio per i figli dei caduti in guerra che si apra in Italia, fondato dall'opera pia Alberoni, ha ammesso oggi un primo gruppo di ricoverandi, deliberando nel medesimo tempo di dare la presidenza onoraria dell'Istituto all'on. ministro Raineri che l'ha accettata.

Per il risorgimento industriale romano. — Nel pomeriggio di ieri, si è riunita in Campidoglio, sotto la presidenza dell'assessore anziano comm. Galassi, la Commissione generale consigliare incaricata dello studio del risorgimento industriale di Roma.

Dopo ampia discussione è stata approvata, frattanto, la relazione dell'ing. Orlando.

La Commissione terrà prossimamente altre sedute.

Inaugurazione. — Iermattina è stato inaugurato il tronco Imola-Fontanelice della ferrovia Massolombarda-Castel del Rio, che andrà a collegare numerosi comuni della vallata del Santerno con le industriose terre romagnole.

L'inaugurazione di questo tronco intermedio si svolse in forma privatissima con l'intervento delle autorità.

A Cesare Battisti. — In forma solenne è degna, con l'intervento di autorità, rappresentanze di associazioni e molto popolo ha avuto luogo l'altrieri a Taranto lo scoprimento di una lapide in memoria del martire trentino.

L'epigrafe, elegante e vibrata, venne dettata dal grand'uff. signor Criscuolo.

Vennero pronunziati applauditi discorsi dal sindaco grand'uff. Troilo e dall'avv. Spartera.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale ascendono, con l'ultimo Bollettino pubblicato, a lire 9,083,070,33.

Mercato serico. — Il Ministero di industria, commercio e lavoro comunica:

« Il corrispondente serico ufficiale del Ministero in data 19 corr. telegrafa da Shanghai:

Affari nulli. Cambio 4,82 ».

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 9.1
Temperatura massima, » » . . 17.5

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 13. — Il partito conservatore realista ha pubblicato a Varsavia una protesta contro la proclamazione da parte dei tedeschi dell'indipendenza della Polonia.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — Il ministro dei lavori pubblici, Sembat, interviene nella discussione delle interpellanze sulla crisi dei trasporti, cominciata sabato.

Dice che studiò successivamente i problemi ferroviario, della navigazione, delle importazioni e dell'organizzazione dei trasporti per conciliare i bisogni dell'esercito coi bisogni pubblici.

Trattando specialmente del passaggio della Direzione delle ferrovie al Ministero dei lavori pubblici, Sembat dice di ritenere che la questione presenta difficoltà speciali nella zona degli eserciti, ove l'autorità militare ha urgente bisogno delle ferrovie.

Sembat tratta lungamente dei lavori eseguiti e delle misure prese per scongiurare una crisi.

Il ministro Sembat prende poi di nuovo la parola per rispondere a lamenti formulati da vari deputati.

Indi Hesse chiede la precedenza del suo ordine del giorno nel quale si nega fiducia al Governo per mancanza di iniziativa.

Il presidente del Consiglio Briand esorta la Camera a riflettere sulla totalità del problema. Quando, egli dice, gli Stati Uniti, le cui ferrovie sono così mirabilmente organizzate, vedono le loro vie di comunicazione ingombre, non si può stupire che la Francia possa attraversare una crisi dei trasporti; ma non si può dire che la situazione della Francia non sia tale da inspirare la fiducia più profonda, perchè il profondo sentimento del paese è che la guerra entri in una fase decisiva e si volga verso la vittoria. Ciò che vuole il paese è che il Governo superi questi imbarazzi che non possono non verificarsi ed adotti un piano generale che modifichi l'attuale sistema col concorso di tutte le competenze e di tutti gli interessati.

L'oratore fa appello alla fiducia della Camera ed accetta a nome del Governo l'ordine del giorno Rabier in cui si chiede una direzione unica e l'adozione di un piano generale e si fa affidamento sul Governo per ottenere da tutti la realizzazione del programma.

La precedenza dell'ordine del giorno Rabier viene approvata con 413 voti contro 103. Il paragrafo che esprime fiducia nel Governo è approvato con 415 voti contro 56.

L'insieme dell'ordine del giorno è poscia approvato per alzata e seduta.

ZURIGO, 13. — Secondo il *Lokal Anzeiger* il Governo tedesco pensa di riconvocare fra breve il Reichstag, non per questioni estere, ma interne.

Si tratterebbe di discutere, tra l'altro, una legge sulla coscrizione civile, di cui molto oggi si parla.

Il giornale ritiene che allora si accorderà anche la libertà di discutere gli scopi della guerra.

WASHINGTON, 13. — Notizie da El Paso al *New York Herald* affermano che il capobanda Villa, occupata e saccheggiata Chihuahua, marcia su Messico colle bande del generale Zapata.

Direttore: DARIO PERUZY. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*